PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste. Domenica 7 Febbraio 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 12076

Violenta lotta sulla Bzura e la Rawka e combattimenti nei Carpazi e in Bucovina

Ancora la minaccia germanica alla navigazione inglese

Il quadro degli avvenimenti

Negli scacchieri orientali

Gennaio 31. - Sul Dunajec e sulla Nida violenta attività d'artiglieria, con rinnovati successi dei grossi pezzi a.-u., che obbligano i russi allo sgombero di alcune trincee. Nei Carpazi si combatte per posizioni sul versante galiziano dei passi. In Polonia i russi attaccano le posizioni prese il 5 gennaio dai tedeschi a Borzimow, e sono respinti.

Febbraio 1. - Continua la diversione russa nell'estrema Polonia settentrionale, fra Miawa e la Vistola. I russi sono sloggiati da alcune località occupate il giorno innanzi. Nella regione Bzura-Rawka i tedeschi guadagnano terreno; fra la Pilica e la Nida attaccano. Più a sud si svolgono scaramucce fortunate per gli austro-germanici. Nei Carpazi sono respinti attacchi russi ad ovest del passo di Lucknow. In un combattimento nei Carpazi boscosi, i russi perdono 805 prigionieri, 2 cannoni e 2 mitragliatrici.

2. - Nella Polonia a nord della Vistola avvengono cozzi di cavalleria intorno a Lipno e a nord-ovest di Sierpez. Nella regione Bzura-Rawka progredisce l'attacco tedesco. Una punta russa verso la Pilica media è respinta. Nei Carpazi occidentali continuano i combattimenti per il passo di Dukla; nei Carpazi orientali si segnalano successi delle truppe alleate austro-germaniche.

3. - Gli attacchi russi nei Beschidi orientali sono respinti con gravi perdite dei russi. Anche nei Carpazi boscosi la lotta si delinea a favore degli austro-tedeschi, che conquistano posizioni del nemico e catturano 1000 prigionieri con parecchie mitragliatrici. In Polonia, nel settore tra la Rawka e la Sucha, i tedeschi attaccanti prendono il villaggio di Humin, nei pressi di Borzinow; si combatte ancora per altre posizioni vicine. Su questa linea si sviluppa una violenta battaglia. Il comunicato tedesco annunzia oltre 4000 prigionieri russi in questo settore. Gli attacchi notturni dei russi sulla Bzura sono respinti. A nord della Vistola, gli scontri di cavalleria nella regione di Lipno finiscono con l'indietreggiamento dei russi.

4. - Nei Carpazi occidentali l'offensiva russa è respinta dalle forze austro-tedesche. Nei Carpazi boscosi continua l'avanzata degli austro-tedeschi; alcune centinaia di russi cadono prigionieri. Nella accanita battaglia ad est di Bolimow, violenti contrattacchi russi non impediscono il progresso dell'attacco tedesco; a sud di Sochaczew, sulla Bzura, un attacco notturno dei russi fallisce. Nella Polonia settentrionale, dopo il cozzo delle due cavallerie, soltanto piccoli scontri. Nella Prussia orientale tentativi russi a sud del Memel sono respinti.

5. - Dai Carpazi si annunziano nuovi insuccessi dei tentativi russi contro la linea austro-germanica. Ancora 4000 russi sono caduti prigionieri. Nella Bucovina, dopo combattimenti durati parecchi giorni con la peggio dei russi, le forze a.-u. sono rientrate nella valle della Moldawa e hanno occupato le località di Izwor, Moldawa e Breaza, frapponendosi tra i russi e il confine rumeno. Nella Polonia centrale, un forte attacco russo s'infranse contro le posizioni tedesche da Borzimow a Humin e più di 600 russi sono fatti prigionieri. Nella Prussia orientale sono respinti nuovi attacchi russi a sud del Memel.

6. - Attacchi russi respinti sul confine della Prussia orientale e in Polonia, sulla fronte della battaglia dalla Bzura a Humin. I russi lasciano 1000 prigionieri e 6 mitragliatrici. Nel settore della Pilica è respinto un attacco russo presso Lopusno. Nei Carpazi e in Bucovina i combattimenti continuano.

Nello scacchiere occidentale

Gennaio 31. - Nella Fiandra combattimenti d'artiglieria. Sono strappate ai francesi alcune trincee nel settore di La Bassée-Béthune e a nord ovest di Arras. Voli d'aviatori tedeschi e francesi su località dietro i rispettivi fronti.

— L'«U 21», sottomarino germanico, penetrato nel Mare d'Irlanda, affonda tre piroscafi mercantili inglesi ad ovest di Liverpool, cagionando in Inghilterra impressione enorme.

Febbraio 1. - Un sottomarino germanico colpisce il piroscafo «Ikaria» presso Cap Antifer, sulla costa francese a nord dell'Hâvre. Proteste francesi e inglesi per l'azione dei sottomarini germanici.

2. - Sul fronte francese combattimenti d'artiglieria in parecchi punti. Il comunicato tedesco dichiara inventate le notizie di successi pubblicate in gran numero negli ultimi giorni dai comunicati francesi.

— L'organo ufficiale germanico annunzia che la Germania procederà con tutti i mezzi contro il trasporto del nuovo esercito inglese in Francia, e ammonisce le navi mercantili a non avventurarsi lungo la costa francese settentrionale ed occidentale.

3. - Attacchi francesi alle posizioni tedesche presso Perthes, al margine delle Argonne, sono respinti. Sul resto del fronte combatte soltanto l'artiglieria. Continua l'attività degli aviatori e il lancio di bombe su località da una parte e dall'altra.

4. - L'organo ufficiale germanico dichiara territorio di guerra tutte le acque che circondano la Granbretagna e ammonisce i neutri a non avventurare passeggeri e merci su quelle acque, poichè dal 18 febbraio in poi le forze tedesche distruggeranno tutti i piroscafi mercantili inglesi che ivi incontrino, anche se coperti di bandiera neutrale.

— Nei settori settentrionali della linea franco-germanica soltanto combattimenti d'artiglieria. Rinnovati attacchi francesi alle posizioni tedesche di Perthes sono respinti. Più ad est presso Massiges, nella regione di St. Menhould, i tedeschi s'impadroniscono di due chilometri di trincee francesi, facendo 608 prigionieri e prendendo nove cannoni e nove mitragliatrici. Piccoli combattimenti nei Vosgi, favorevoli ai tedeschi.

5. - Ancora combattimenti d'artiglieria su tutto il fronte. Un nuovo tentativo francese presso Perthes è respinto.

— L'ufficio inglese degli esteri annunzia che sta studiando misure di rappresaglia contro la minaccia al commercio inglese preannunciata dal Governo germanico.

6. - Attacchi francesi infruttuosi contro le posizioni guadagnate l'altro giorno dai tedeschi presso Messiges. Anche nelle Argonne gli attacchi francesi non riescono.

La guerra della Turchia

Gennaio 31. - I turchi dànno notizie di combattimenti avvenuti presso Korna, sul Tigri inferiore, dove essi avrebbero messo in fuga un distaccamento inglese.

Febbraio 2. - Il comunicato turco annunzia successi parziali nel Caucaso, intorno ad Artwin.

3. - Da fonte inglese si annunzia un piccolo scontro fra inglesi e turchi presso Ismailia, alla frontiera egiziana. Altre notizie egiziane, da parte inglese, riferiscono su ulteriori combattimenti presso il Canale di Suez per arrestare l'avanzata dell'avanguardia turca, giunta ormai in prossimità del Canale. Si conferma anche da parte inglese che un grosso corpo di Senussi della Cirenaica ha varcato il confine egiziano. Popolazioni egiziane di confine avrebbero fatto causa comune coi Senussi. Secondo notizie ufficiose dall'Aja, il Canale di Suez sarebbe tuttora libero alla navigazione.

Gli altri avvenimenti

Gennaio 31. - Ordinanza sulle farine e sul pane, con nuove restrizioni al consumo del frumento, in Austria ed in Ungheria; fissazione delle razioni personali di pane e di farine in Germania; sospensione del dazio sul grano e autorizzazione delle requisizioni governative in Italia.

— Energica nota di protesta della Bulgaria per gli arresti violenti di macedoni compiuti da serbi al confine bulgaro.

— Il polacco dott. de Morawski è nominato ministro nel gabinetto Stürgkh.

Febbraio 1. - Secondo notizie dal Messico ai giornali americani, il generale Villa sarebbe stato ucciso da un suo ufficiale con un colpo di revolver.

2. - Lettera di Giolitti al deputato Peano; in essa egli spiega l'apoliticità del suo colloquio con Bülow e smentisce di essere per la neutralità incondizionata, pur considerando la guerra come una iattura ed accennando alla possibilità che la situazione attuale abbia a recar compensi anche senza entrar nella guerra. Giolitti dichiara infine che ha appoggiato il Governo e lo appoggerà ulteriormente.

— Arrivano a Parigi il ministro russo delle finanze Barck e il cancelliere dello scacchiere Lloyd-George per il convegno sui problemi finanziari della Triplice intesa. Si delibera un'azione finanziaria in comune per la condotta della guerra fino alla fine.

3. - Si pubblica il Libro rosso a.-u. intorno alle conversazioni diplomatiche con la Triplice intesa che precedettero lo scoppio della guerra.

— Il principe Hohenlohe, Luogotenente di Trieste, è nominato presidente della Suprema Corte dei conti. Il barone Fries-Skene è nominato Luogotenente di Trieste.

— A Seraievo sono giustiziati tre dei cinque condannati a morte per l'uccisione dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della consorte; agli altri due la condanna è commutata in altre pene.

5. - Lettera dell'Imperatore Francesco Giuseppe al conte Stürgkh per esprimere la gratitudine imperiale alle popolazioni.

— Il Consiglio dei ministri olandesi esamina la comunicazione ufficiale tedesca che dichiara teatro di guerra il Mare del Nord e delibera di chiedere delucidazioni su alcuni punti del memoriale relativo.

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Ai Carpazi e in Bucovina

la lotta continua

VIENNA 6 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 6 febbraio.

Sull'intero fronte nei Carpazi e nella Bucovina i combattimenti continuano.

La situazione nella Polonia e nella Galizia occidentale è invariata. Un attacco notturno russo presso Lopuszno fu respinto.

Sul teatro meridionale della guerra nell'ultimo tempo non è avvenuto nulla d'essenziale.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

Attacchi russi al fronte Humin-Bzura respinti

1000 prigionieri russi

BERLINO 6 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 6 febbraio. Teatro orientale della guerra.

I russi attaccarono ieri al confine della Prussia orientale, nonchè a sud della Vistola, la nostra fronte nel settore Humin-Bzura. Tutti gli attacchi furono respinti. Noi abbiamo fatto mille prigionieri e conquistato sei mitragliatrici.

Il supremo comando dell'esercito.

Battaglie d'importanza decisiva in corso

ROTTERDAM 6 (N. - cens.). Il corrispondente da Pietrogrado del «Daily Telegraph» scrive che nella Galizia occidentale e nei Carpazi sono presentemente in corso battaglie di importanza decisiva. Nella Polonia russa gli attacchi dei tedeschi diventano di giorno in giorno più violenti, ciò che significa il principio di una nuova offensiva. Nella Galizia e sulle creste dei Carpazi le truppe austro-ungariche ricevono continuamente nuovi rinforzi e le forze avanzate nei passi estendono sempre più il loro fronte.

L'aspra lotta alla Bzura e alla Rawka

LIPSIA 5. A proposito dei recentissimi successi alla Rawka e alla Bzura, le «Leipziger Neueste Nachrichten» scrivono: Anche Humin è ora in nostre mani. La presa è costata aspri sforzi. Verso la fine di dicembre le nostre truppe rigettarono i russi oltre la Rawka e passarono il fiume. Il 3 gennaio potè essere comunicata l'occupazione della località principale tra la Rawka e la Sucha: la piccola città di Borzymow. Ma ad est di Borzymow i russi avevano occupato subito una nuova posizione, che a sud si prolungava oltre Humin, Wola-Szydlowacka, Nowawies, Kamionka. Qui si è sviluppata ora una faticosa lotta di trincee. Con tenacità ammirevole, lo si deve ammettere, i russi ritentavano sempre di scacciare con continui attacchi rinnovati le nostre truppe dalle posizioni conquistate. Qua e là essi riportarono realmente qualche successo, ciò che non può mancare in simili combattimenti. In altri punti essi furono rigettati per un tratto. Così il combattimento ondeggiava qua e là. Appena la settimana scorsa fu comunicato da parte ufficiale germanica, che la posizione principale russa presso Borzymow era stata presa da noi. Ed oggi apprendiamo, che anche Humin, il secondo centro della linea russa di difesa, è stato conquistato. La resistenza russa infiacchisce. Lentamente si continua a respingere i russi verso Varsavia.

Humin giace a due chilometri e mezzo a sud di Borzymow e dista quasi altrettanto occidentalmente da Sucha, sulla grande strada commerciale Bolimow-Blonie-Varsavia. Wola-Szydlowiecka sorge a tre chilometri a sud di Humin su di un piccolo affluente del Sucha. Verso nord poi, presso Neuwies si estendono distese paludose e boscose prolungantesi fino alla ferrovia Skierniewice-Varsavia.

Per ora non si può ancora giudicare l'importanza della presa di Humin per gli ulteriori combattimenti. Il fatto, che dal 1 febbraio, dunque in due giorni, furono fatti 4000 prigionieri e conquistate sei mitragliatrici, fa però concludere, che la vittoria riportata qui dalle nostre truppe, fu molto notevole. E' quindi più che probabile che la resistenza dei russi davanti alla Sucha sarà prossimamente spezzata dopo i nostri successi di Borzymow e Humin.

Soltanto la parte inferiore del corso della Sucha, poco prima del suo sbocco nella Rawka, non è ancora nelle nostre mani. La vittoria di Humin ci ha avvicinato ancora di un bel tratto al corso inferiore del fiume. Forse già i prossimi giorni ci porteranno nuovi successi e allora anche in questo punto i russi sarebbero costretti a battere in ritirata oltre la Sucha.

E' incerto se i russi, dopo essere stati costretti ad abbandonare il settore della Sucha, opporranno ancora seria resistenza nella posizione di difesa da lungo tempo preparata, Blonie-Grodzisk. Qui, ad ogni modo, essi si insedieranno nuovamente e saranno certamente necessari combattimenti ancora più accaniti che alla Sucha, per rigettarli anche da questa posizione saldamente fortificata, respingendoli del tutto verso Varsavia. Dunque non siamo davanti a Varsavia, sebbene abbiamo passato il fiume Sucha. Ma giungeremo pure colà. Basta avere pazienza.

La fronte nella Prussia orientale

BERLINO 6. Il capitano Persius così delimita nel «Berliner Tageblatt» la fronte nella Prussia orientale. La regione a nord di Tilsit è posseduta dai russi. Il Memel separa le due linee. Più a sud la fronte tedesca piega a Pillkallen verso Gumbinnen e Angerburg. I laghi Masuri limitano l'avanzata tedesca. Nella regione di Mlawa la fronte tedesca si inoltra nel territorio nemico a sud-ovest sino nella regione a nord di Wloclaweck, ove il 2 febbraio la cavalleria tedesca respinse i russi.

Il teatro delle operazioni in Bucovina

VIENNA 6. Il «Fremdenblatt» reca: Presso Kirlibaba e Jakobeny fu arrestata dapprima l'avanzata dei russi, nonostante la violenza e la tenacia dei loro attacchi, poi le nostre truppe passarono all'offensiva e li batterono completamente. Lo sfondamento russo fallì. Le forze principali del nemico si ritirarono in gran fretta nella vicina valle della Moldawa, dove si credettero quasi sicure, perchè protette dalle montagne. In generale i fiumi della Bucovina corrono parallelamente alla configurazione delle montagne in direzione di Nord-Ovest a Sud-Est, quindi circa perpendicolarmente alle linee russe di operazione in questo settore. Questi fiumi sono, nella Bucovina meridionale, la Bistriza dorata, alle cui rive è situato Jakobeny, più a Nord-Est, la Moldawa, la quale tocca nel suo corso superiore la località di Moldawa, poi Briaza ed infine Kimpolung e da ultimo la Suczawa, la quale nasce, a Nord di Moldawa, presso Izwor. Tra l'avvallamento della Bistriza dorata e la valle della Moldawa si estende una catena di monti che raggiunge l'altezza di 1660 metri, che in questa stagione, nella quale alle grandi difficoltà del terreno, si aggiungono grandi masse di neve che impediscono operazioni di guerra, era stata considerata dai russi quale una difesa. Le nostre truppe però con la loro provata valentìa superarono anche questa barriera: passarono oltre la catena, scacciarono negli ultimi giorni il nemico dalle valli della Moldawa superiore e della Suczawa ed occuparono i luoghi già menzionati di Izwor, Moldawa e Briaza. L'offensiva russa e gli obbiettivi che vi andavano congiunti; furono frustrati dalla nostra vittoria presso Kirlibaba e Jakobeny: in senso strategico, la nostra offensiva guadagna terreno. Ai russi è toccato in questo settore quello che era successo nella loro invasione dei Carpazi: soffrono gravissime perdite e vengono respinti continuamente dopo inutili sacrifizi di sangue e di energie. In questo modo i piani delle loro imprese si torcono a loro svantaggio.

Lo czar al fronte

PIETROGRADO 5 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegr. pietrogradese comunica: L'imperatore Nicola è arrivato oggi al fronte dell'esercito.

La situazione in Serbia

VIENNA 6. La «Zeit» reca: Il «Berliner Tageblatt» riceve da Sofia: Una persona autorevole giunta qui dalla Serbia, che è benissimo informata sulla situazione in Serbia, comunica: Il morale delle truppe è, attualmente, buono; e così pure la disposizione d'animo della popolazione perchè il Governo ebbe il buon senso di non fare sinora nessuna requisizione di viveri. Tutti sperano assolutamente in una irruzione dei russi oltre i Carpazi ed in un congiungimento dell'esercito russo col serbo. Questa fiducia crollerà però al primo grande scacco. Non c'è una vera penuria di viveri nè nell'esercito nè nella popolazione, perchè giungono continuamente grandi spedizioni via Salonicco. Dalla Russia sono giunti negli ultimi tempi soltanto alcuni trasporti sul Danubio. Non v'è nemmeno mancanza di munizioni, perchè sono giunte dalla Francia abbondanti munizioni per l'artiglieria ed in pari tempo istruttori francesi. Vi sono complessivamente, nell'esercito serbo, 18.000 russi. I quadri dell'esercito, che erano diradati, sono stati riempiti da nuove reclute, non addestrate. L'effettivo complessivo è di circa 220.000 uomini, compreso il treno. La spaventevole mancanza di materiale sanitario produce inquietudine: infierisce specialmente il tifo esantematico, il quale fa giornalmente centinaia di vittime. La nave inglese «Erin» è giunta a Salonicco con medici inglesi e infermieri della Croce rossa, che sono partiti per la Serbia.

Commenti all'autografo Sovrano

VIENNA 6 (Corr. Bureau). Tutta la stampa è sotto l'impressione dell'autografo dell'Imperatore al presidente dei ministri conte Stürgkh, in cui l'Imperatore esprime i propri ringraziamenti e il proprio riconoscimento ai popoli.

Il «Fremdenblatt» scrive: L'autografo apparterrà ai documenti più memorabili della storia. Le gesta d'armi gloriose dell'esercito che respinse un nemico strapotente con la massima resistenza, il contegno calmo e dignitoso della popolazione fecero rifulgere della più splendida luce le magnifiche virtù delle nazioni dell'Austria-Ungheria. Solo perchè costrettovi, l'Imperatore si è risolto a snudare la spada, ed il Monarca, che più amava la pace ,si è veduto posto nella necessità di raccogliere le schiere del suo esercito sotto le bandiere coronate di successo degli Absburgo. Tutta l'Austria-Ungheria però comprese dal primo istante che si trattava di difendere l'esistenza della patria e che la lotta provocata delittuosamente dal nemico deve essere sostenuta con tutta la forza e la risolutezza fino alla fine gloriosa.

Il «Fremdenblatt» fa osservare che nell'autografo è rilevata con chiara efficacia anche l'opera del Governo austro-ungarico, che aveva il compito di dare allo spirito pronto al sacrificio e pieno di abnegazione delle popolazioni la corrispondente espressione reale.

Il «Fremdenblatt» chiude: L'Austria-Ungheria non si è lasciata intimidire nè dal numero dei nemici, nè dal modo di guereggiare senza esempi e contrario ad ogni diritto delle genti. Dopo sei mesi di questa lotta aspra ed estenuante, noi siamo qui più forti di prima e miriamo pieni di fiducia e fede nell'avvenire, fermamente risoluti a persistere e resistere fino alla fine felice. Le parole magnanime e profondamente sentite dell'amato Sovrano, inspirate alla buona fede nell'esito della terribile lotta, sproneranno i popoli dell'Austria-Ungheria a continuare con la testa alta sulla via per cui si sono messi.

La «Zeit» dice: Il valore coraggioso fino alla morte dei nostri soldati fu elogiato ed apprezzato già in parecchi ordini del giorno all'esercito: esso è superiore ad ogni lode. Le parole dette questa volta dall'Imperatore non sono dirette ai soldati, ma ai rimasti in patria e saranno apprese da questi con gratitudine e gioia.

La «Reichspost» dichiara: La Monarchia ha esperimentato nel segno dell'obbligo militare generale la sua incrollabile unione. Questo è già oggi il grande risultato politico di questa guerra. Perciò anche l'Imperatore può rammentare con tale fiducia la collaborazione dei Governi austriaco ed ungherese, che oggi aiutano non soltanto ad attingere dai ricchi strati di questo Stato tutte le forze per il servizio della causa comune, ma hanno anche composto felicemente le diversità nazionali delle due parti dell'Impero.

La «Neue Freie Presse» osserva: Tutti gli abitanti della Monarchia apprenderanno con la più profonda soddisfazione queste parole di Sua Maestà. Da esse sgorga un sentimento elevato, ma pur tuttavia elementare, e questo sentimento sarà corrisposto da tutti coloro che partono per combattere e morire per la grande causa. La parola contenuta in questa manifestazione corrisponde alla pura verità.

La riapertura del Reichstag

BERLINO 6 (Corr. Bureau). Il presidente del Reichstag dott. Kaempf ha pubblicato una notificazione, secondo la quale la prossima seduta plenaria del Reichstag è indetta per il 10 marzo a. c. alle 2 pom. L'oggetto della discussione sarà pubblicato prossimamente dal presidente.

Le condoglianze dell'Imperatore Guglielmo a von Kluck

per la morte di suo figlio

BERLINO 6 (Corr. Bureau). Il giornale di guerra del «Lokalanzeiger» reca: A quanto apprendiamo l'Imperatore Guglielmo ha telegrafato al colonnello generale de Kluck, il quale di questi giorni ha perduto un figlio sul campo dell'onore: «Apprendo con sincero rammarico che V. E. ha perduto un figlio nel corpo della marina. Vorrei esprimerle la più cordiale partecipazione aggiungendo, che io e la patria sappiamo in verità apprezzare la grandezza dei sacrifici, che in questa lotta sono sopportati per i nostri beni più sacri. L'Onnipotente la consoli. - Guglielmo I. R.».

Misure economiche in Germania

BERLINO 6 (Corr. Bureau). Nell'odierna seduta del Consiglio federale fu approvata l'ordinanza concernente la modificazione della notificazione con cui si regola il commercio del grano da panificazione e della farina. Inoltre fu deliberato di conferire agli enti comunali la autorizzazione di obbligare gli appartenenti ai comuni alla notifica delle provviste che non sono state comprese nella registrazione fatta nell'Impero il 1 febbraio 1915, perchè inferiori al quintale doppio. Gli enti comunali non possono poi far assegnare queste provviste se non sorpassano presso i singoli proprietari i 25 chili. Con ciò gli enti comunali sono messi nella possibilità di procurare ancora farine alla generalità, togliendole da economie private che se ne sono provviste più che abbondantemente.

Medici e veterinari

potranno viaggiare anche su treni merci

VIENNA 6 (Corr. Bureau). Il ministero delle ferrovie, corrispondendo ad un bisogno manifestatosi, ha permesso, per il raggio delle i. e r. ferrovie dello Stato, ai medici pratici che si recano alla visita di malati l'uso di treni merci, e ciò soltanto per la durata della guerra, se con tali treni la mèta del viaggio può essere raggiunta prima che coi prossimi treni passeggeri. Alla stessa condizione si permette l'uso di treni merci anche a veterinari che abbiano visite veterinarie da fare. Il passaggio sui treni merci segue nel vagone di servizio verso distacco di un biglietto di III classe. Le amministrazioni ferroviarie private sono state invitate a fare le stesse concessioni.

La regina di Bulgaria offre 25.000 sigarette

per le truppe a.-u.

VIENNA 6 (Corr. Bureau). La regina Eleonora di Bulgaria ha inviato al fondatore e protettore della Società volontaria viennese conte Wilczek, insieme a una lettera molto lusinghiera, 25.000 sigarette bulgare perchè sieno inoltrate al fronte per i nostri soldati, col treno ospedale della Società di salvataggio.

Fantasie russe

STOCCOLMA 6 (Corr. Bureau). Il «Birscewja Wjedomosti» scrive nel suo numero del 28 gennaio a. c.: Siamo in grado di riprodurre le seguenti vedute del Governo russo su alcune questioni di politica estera. Di quando in quando circolano da noi voci sulla possibilità di una pace separata con la Germania o con l'Austria-Ungheria, od infine con l'Ungheria sola. Queste voci sono prive d'ogni fondamento. La pace con la Germania sarà stipulata solo dopo una piena vittoria decisiva. Giacchè solo in questo caso regnerà quiete veramente duratura in Europa. Questo risultato potrebbe essere raggiunto già ora. A tale scopo si dovrebbero sacrificare da 200.000 a 300.000 vite umane. Per evitare tale spargimento di sangue, il Governo reputa necessario di rinviare il termine della vittoria, tanto più che esso è convinto della vittoria finale delle nostre armi. Una pace separata con l'Austria-Ungheria è realmente impossibile; se la Monarchia degli Absburgo invoca la pace, dovrebbe dichiararsi vinta. Le condizioni, che in questo caso dovrebbero essere poste alla Monarchia, sarebbero inaccettabili per essa. La doppia Monarchia dovrebbe in tal caso far calcolo non solo delle nostre domande, ma anche di quelle dei serbi e dei montenegrini. Infondate sono pure le voci di una pace separata con l'Ungheria sola e del distacco dell'Ungheria dall'Austria. Prima e più importante condizione di un tale trattato sarebbe la richiesta nostra e dei nostri alleati, che l'Ungheria si stacchi non solo dall'Austria, ma anche dalla Germania e si schieri dalla parte nostra. Non è da attendersi che l'Ungheria accetti una domanda che la costringerebbe a combattere con le armi in pugno contro l'Austria.

Il blocco tedesco contro l'Inghilterra e i neutri

Dichiarazioni di Bethmann-Hollweg

BERLINO 5 (Corr. Bureau). Giornali del nord pubblicano un colloquio del loro rappresentante a Berlino col cancelliere dell'Impero de Bethmann-Hollweg, di cui la «Vossische Zeitung» riproduce quanto segue:

Il cancelliere dell'Impero disse di aver letto appunto una dichiarazione di Churchill, il quale avrebbe detto che l'imbavagliamento della Germania da parte dell'Inghilterra non cesserà fino a che la Germania non si sarà arresa a discrezione. - Mi sembrò - disse il cancelliere dell'Impero - che Churchill si sia riempita un po' troppo la bocca. Anche se dovessimo fare economia, i tedeschi la farebbero più volentieri che sottomettersi alle condizioni di Churchill. Il lavoro di organizzazione che deve essere prestato è molto difficile, ma noi ne verremo a capo.

Con faccia seria il cancelliere dell'Impero continuò: - L'Inghilterra ci tratta come una fortezza assediata. Churchill vuole affamare un popolo di 70 milioni. Conosce lei una forma più barbara di guerreggire, e crede che noi c'inchineremo di fronte a un'ipocrisia che ritiene consentito un simile procedere coi diritti degli uomini e in pari tempo dice di agire in nome della civiltà? Credono davvero gli inglesi che noi non osiamo approfittare del momento più favorevole per prendere le più energiche misure? Se questa guerra navale danneggerà gli interessi dei neutrali, lo deploreremo, ma non possiamo rinunciare a difenderci in questa guerra commerciale fatta senza alcun riguardo, che l'Inghilterra dal canto suo ha incominciato già da tempo, a danno dei neutrali, purtroppo però senza che da parte loro sia stata elevata alcuna efficace protesta per il fatto che un popolo di 70 milioni, le sue donne e i suoi bambini, sieno esposti alla fame.

Commenti norvegesi

CRISTIANIA 5 (Corr. Bureau). Il giornale del mattino «Aftenposten» ed il «Norges og Sieesfarts Tidende», commentando la notificazione ufficiale tedesca che dichiara le acque inglesi territorio di guerra, esprimono concordemente il convincimento che i sommergibili tedeschi non distruggeranno navi battenti bandiera neutrale senza averne prima esaminata esattamente la neutralità, perchè ciò rappresenterebbe una grave violazione del diritto delle genti.

L'«Aftenposten» dichiara che la Germania, nell'annunciato impiego dei sottomarini, dovrebbe passare assolutamente sopra le disposizioni del diritto delle genti, e continua: E' un passo disperato che si fa con ciò, il quale tuttavia non può essere affatto giustificato dalla chiusura del Mare del Nord eseguita dall'Inghilterra. D'altra parte si deve ricordare come anche gli interessi vitali della Germania richiedano delle misure, che, per quanto enormi possano apparire agli occhi altrui, pure, per i tedeschi appaiono un modo naturale e comprensibile di usare rappresaglie contro l'avversario.

Sulla notificazione dell'ammiraglio Pohl nel «Reichsanzeiger», l'«Aftenposten» intervistò il direttore della Società degli armatori norvegesi, Jantzen, il quale le disse che le sue prime impressioni al riguardo erano le seguenti: La notificazione germanica deve essere considerata come un ammonimento benevolo, che non ha l'intenzione di creare ostacoli alla navigazione neutrale. Si può quindi ritenere che essa potrà funzionare come finora. Non vi è quasi alcun motivo di inquietudine, a meno che non avvengano eventuali disgrazie. Vi è un certo rischio, ma non un pericolo diretto. Si tratta dunque di essere prudenti.

Alla domanda se egli ritiene possibile che le navi da guerra germaniche possano, senza un esame più attento, affondare una nave battente bandiera neutrale, Jantzen dichiarò che un simile procedere non è probabile e che sarebbe naturalmente una grossolana violazione del diritto delle genti.

Eccitazione nei circoli commerciali della Danimarca

COPENAGHEN 6 (Corr. Bur.). I rappresentanti dei circoli esportatori prendono posizione nella questione dell'esportazione per l'Inghilterra dopo il 18 febbraio e dichiarano che il commercio neutrale è costretto dalla notificazione comparsa nel «Reichsanzeiger» a sospendere i viaggi dopo la data anzidetta, se non vuol correre il rischio di vedere distrutte le navi dai sottomarini germanici o altrimenti. Nei circoli degli esportatori vi è grande eccitazione, perchè il commercio della Danimarca con l'Inghilterra è notevolissimo. I giornali però contestano il diritto del provvedimento tedesco.

Deplorazioni svedesi

GOETEBORG 6 (Corr. Bur.). Il «Handels Tidning» deplora le forme insolite che la guerra commerciale ha assunto riguardo ai neutri e constata che le dichiarazioni inconsulte dei giornali inglesi avrebbero consigliato alle navi commerciali inglesi misure di difesa. Probabilmente ora tutte le navi commerciali inglesi saranno armate con cannoni contro i sottomarini. Senza dubbio la Germania sarà in grado di realizzare il suo proposito.

L'atteggiamento d'aspettativa degli Stati del Nord

BERLINO 6 (Corr. Bureau). Dai commenti pubblicati dalla stampa tedesca alla notificazione concernente la proclamazione delle acque inglesi come territorio di guerra, risulta che gli Stati neutrali del Nord mantengono un atteggiamento di aspettativa.

Notevole è il commento del giornale di Stoccolma «Nya Dagligt Allehandà», secondo il quale non la Germania, col nuovo decreto, ma l'Inghilterra con l'ukase marittimo del 3 novembre a. s. avviò la guerra navale sulle vie che attraversano senza riguardi tutte le disposizioni del diritto delle genti. L'Inghilterra ha creato una nuova specie di duello e nel farlo ha calpestati gli interessi dei neutrali.

Raffronti col blocco napoleonico

BERLINO 6. «Il 4 febbraio 1915 - scrive la «Deutsche Tageszeitung» - è una giornata storica. In un certo senso sono paragonabili alla dichiarazione di ieri solo i decreti di Napoleone I per il blocco continentale. Napoleone aveva perduto la sua flotta a Trafalgar, aveva dovuto rinunziare al suo piano d'invasione dell'Inghilterra, sciogliere il famoso campo di Boulogne, costretto a marciare rapidamente verso est dalla dichiarazione di guerra dell'Austria. Non rimaneva a Napoleone, contro l'Inghilterra rimasta assoluta padrona dei mari, se non la lotta economica ed egli chiuse alla navigazione britannica i porti e le coste d'Europa. Stranamente non ricorse alla misura di tagliare all'Inghilterra l'importazione dei cereali che provenivano dal Baltico.

«Ora la Germania è di fronte alla Granbretagna in una situazione assai più favorevole a quella di Napoleone. La flotta tedesca è intatta; possiamo sostenere il blocco inglese e per giunta abbiamo ora mezzi sistematicamente preparati e organizzati per intraprendere una guerra commerciale sottomarina abbracciante interamente le isole britanniche. Infine anche i mezzi aerei potranno forse rendere buoni servigi. In questo abbracciamento offensivo sottomarino per la lotta di distruzione contro il commercio marittimo inglese disponente di una superiore flotta, sta l'importanza storica del momento. Attendiamo gli avvenimenti. Si tratta per noi di essere o non essere. Tutto è impegnato, è la lotta a coltello e va condotta senza riguardi con indomabile energia, senza curarsi di strilli e di mormorii fuori o dentro sino alla fine».

Come si giudica in Inghilterra
la dichiarazione della Germania

COPENHAGEN 6. Si ha da Londra: Il «Daily Chronicle» esamina l'articolo quarto della dichiarazione di Parigi, e scrive:

«Un blocco per essere valido, deve essere effettivo, cioè a dire mantenuto da una forza realmente sufficiente ad impedire l'accesso alle coste del nemico. Logicamente la Germania non avendo il dominio del mare non può adempiere a questa prima condizione del blocco. I sommergibili non le hanno dato nulla che possa equivalere al dominio del mare. Essa non può stabilire una sorveglianza reale e consistente delle coste britanniche. La dichiarazione tedesca di blocco non ha per ciò validità alcuna, e la Germania tenterà a suo rischio di costringere le navi neutrali a rispettarlo. Un'altra regola che è corollario della prima è quella che il blocco è viziato dall'assenza temporanea di navi bloccanti e deve perciò essere riannunziato appena ripreso dalle squadre bloccanti. La Germania, che ha solo pochi sommergibili a sua disposizione, dovrebbe riannunziare il suo blocco ogni giorno: in altre parole, un blocco, una volta stabilito deve essere continuamente mantenuto.

«Il terzo punto è che i sommergibili tedeschi, anche in un blocco effettivo e reale, non sarebbero in diritto di affondare navi violatrici del blocco stesso: i sommergibili tedeschi avrebbero soltanto il diritto di arrestare una nave neutra e portarla davanti alla Corte delle prede, ma non di affondarla, per quanto essi potrebbero forse avere il diritto di affondarla se la catturassero una seconda volta. E una nave neutrale violatrice del blocco, se l'attacco fallisce o se anche affonda un sommergibile tedesco è giustificata nel suo atto dal successo. Delle condizioni del blocco la Germania non è in grado di adempiere nessuna. Ogni tentativo per quanto lieve da parte dei tedeschi di disconoscere la bandiera neutrale in virtù del lor blocco dichiarato sulla carta sarebbe un atto ostile».

Tutti i porti commerciali inglesi
dichiarati piazze forti

STOCCOLMA 6 (N. cens.) Secondo un telegramma del «Dageblad» da Londra un ordine dell'ammiragliato inglese dichiara piazze forti tutti i porti commerciali del Regno Unito.

Un altro premio
al primo vapore inglese che affonderà un sottomarino

VIENNA 6. La «N. F. Presse» reca: La «Tägliche Rundschau» pubblica che il giornale inglese di navigazione «Siren» ha offerto, come ha fatto la «Shipping Gazette», organo degli interessati alla navigazione, un premio di 10.000 marchi all'equipaggio della nave mercantile inglese che per la prima riuscirà a colare a fondo un sottomarino tedesco. Sono poste, per il premio, le condizioni che si tratti di una nave mercantile e non di un incrociatore ausiliario e che la nave non abbia a bordo nessun cannone fornito dal Governo. Lo scopo del premio è probabilmente di rendere indipendenti le navi mercantili dai sottomarini ed indurre le compagnie di navigazione a provvedere le loro navi di cannoni leggeri, cosidetti cannoni-revolver, per rendere possibile ai piroscafi di far fuoco sui sottomarini alla prima minaccia.

Nuovi particolari
della battaglia nel Mare del Nord

BERLINO 6. I giornali pubblicano questo resoconto del giornalista Otto Gotberg sulla battaglia di Helgoland:

All'alba del 23 gennaio la nave ammiraglia «Seydlitz» salpava da Wilhelmshaven, seguita dalle corazzate «Moltke», «Derfflinger», «Blücher», preceduta dai piccoli incrociatori «Kolberg» e «Stralsund», scortati da una flottiglia di torpediniere disposte ad arco. L'ammiraglio solo sapeva la meta. Dal ponte del «Kolberg» un giovane capitano scrutava l'orizzonte. All'improvviso lasciò cadere il binoccolo, e si volse al comandante:

«Corazzate e cacciatorpediniere a babordo» gridò. Voleva aggiungere «inglesi», ma il comandante non gli lasciò il tempo e comandò: «Pronti al combattimento!».

Il «Kolberg» iniziò presto il fuoco. Dopo tre minuti si ebbe la risposta. Si ingaggiò un duello fra due piccoli incrociatori. Il «Kolberg» fu colpito da una granata da 150 e da un'altra da 125 che recarono piccoli danni. Nel combattimento la nave ebbe tre morti e due marinai leggermente feriti. Il «Kolberg» voleva avvicinarsi meglio al nemico, ma intanto lo «Stralsund», che precedeva la squadra diretta a nord-ovest, segnalava all'ammiraglio: «A tribordo, otto grandi navi nemiche».

L'ammiraglio comandò tosto alle quattro corazzate di volgere in direzione opposta, a sud-est, verso le coste tedesche. Precedevano le navi «Kolberg», «Stralsund», «Graudenz», «Rostock» e le torpediniere. Seguivano le navi «Seydlitz», «Moltke», «Derfflinger»; chiudeva la marcia il «Blücher». Il comandante e il pilota del «Moltke» stavano scrutando da tribordo cinque nuvole di fumo, quando cinquecento metri dietro di loro una granata piombò in mare sollevando un'alta colonna d'acqua. Il nemico si era rivelato. Erano cinque altre navi nemiche oppure cinque delle otto già scorte che avevano girato attorno da sinistra a destra? Si rispose tosto al fuoco.

Per utilizzare un maggior numero di cannoni, le due squadre si disposero a scaglione. Alla distanza di ventidue chilometri procedevano in linea obliqua nove navi: dinanzi le quattro tedesche, dietro le cinque inglesi. Navigando, ciascuna unità tedesca sparava. Gli inglesi concentrarono il fuoco sull'ultima nave tedesca. Colpito alle macchine, il «Blücher» dovette rallentare. Prima che fosse colpito una seconda volta, tutte le macchine cessarono di funzionare. Si sviluppò un incendio.

Dopo tre quarti d'ora di combattimento anche il «Seydlitz» fu ferito da un proiettile che cadde sulle munizioni sviluppando fiamme: ma l'incendio fu spento e i danni risultarono lievi.

Le dichiarazioni di Konnow
biasimate dalla stampa governativa norvegese

CRISTIANIA 6 (Corr. Bureau). Il «Norske Intelligents Sedler», il giornale dell'attuale capo del Governo, scrive, commentando la conferenza dell'ex-ministro di Stato Konnow: All'estero la circostanza che Konnow è stato ministro dà alle sue parole un peso che in realtà esse qui non hanno. Perciò si deve accentuare che la posizione della Norvegia è assolutamente neutrale. Se Konnow dice che le simpatie norvegesi sono per le potenze occidentali, si deve rilevare ch'egli non le conosce abbastanza per esternarsi al proposito. Egli non ha alcuna autorizzazione a parlare delle nostre simpatie. Ciò vale maggiormente per la questione da che parte sia il nostro interesse. Tutto l'interesse è nella conservazione di rapporti buoni e pacifici con tutti gli Stati. Si sarebbe potuto attendere dal criterio di Konnow l'accorgimento che un simile intervento da parte sua in questi tempi critici non poteva creare che del danno. Ciò che egli fece non può essere deplorato e biasimato abbastanza.

IN FRANCIA E IN BELGIO

Un aeroplano inglese sopra Anversa

AMSTERDAM 6 (Corr. Bureau.) Secondo una notizia da Bergen op Zoom, ieri un aeroplano inglese è volato sopra Anversa. Fu cannoneggiato accanitamente, ma non fu colpito.

I garibaldini prigionieri in libertà?

BASILEA 6. Oggi si è avuta a Basilea la seguente notizia che si comunica con tutte le riserve.

Negli ambienti tedeschi si dice che il Governo di Berlino starebbe studiando il progetto di liberare i volontari italiani fatti prigionieri nei combattimenti delle Argonne, fra i quali si trova anche il giornalista Alziator.

La leva dei belgi in Francia

PARIGI 6 (Corr. Bureau). Il «Temps» annuncia: A domanda del Governo belga, le autorità militari francesi devono ricercare i belgi abili alle armi, fuggiti in Francia, per incorporarli all'esercito belga. Per i lavori di leva fu messo a disposizione del Governo francese il necessario personale dal Governo belga.

I socialisti francesi
indignati per la condanna di Burzew

PARIGI 6 (Corr. Bureau.) La stampa socialista è indignata per la condanna di Burzew e dichiara che il regime del Governo russo non è mutato dallo scoppio della guerra.

Merci tedesche in Inghilterra

LONDRA 6 (Corr. Bureau). In seguito a lagni dell'opposizione, il Governo ammise ufficialmente di aver concesso a determinate ditte l'importazione di certe merci tedesche necessarie.

Alla commissione agli esteri
del Senato francese

PARIGI 6 (Corr. Bureau.) I giornali recano che il Senato approvò la proposta di aumentare il numero dei membri della commissione agli esteri da 24 a 36.

BUONE PREDE

PARIGI 6 (Corr. Bureau). Il tribunale delle prede ha dichiarato buone prede sei battelli commerciali germanici, due piroscafi e tre velieri, sequestrati dalla flotta francese al principio della guerra.

La guerra nelle colonie
La resa dei capi della rivolta boera?

LONDRA 6 (Corr. Bureau.) Il «Times» ha dalla Città del Capo: La resa di Kaempf e la resa, che si attende di momento in momento (?) di Maritz, sono politicamente e strategicamente molto importanti, nella continua paura di un attacco dall'altra parte del confine con che il Governo non potrebbe rivolgere tutta la sua forza alla meta principale della campagna. Kaemp e Maritz dispongono di circa 1200-1500 boeri. Al comando di Kaemp era addetto Rendsburg, che aveva grande influenza e che ha una gran parte di responsabilità per lo scoppio della rivolta.

(L'esattezza di tutte queste notizie della Reuter non può essere esaminata in alcun modo. Nota dell'Agenzia Wolff).

LONDRA 6 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica da Pretoria: Il capo boero Bezuidenhout si è arreso con Kaemp.

I tedeschi abbandonano l'Angola
Ribellione di indigeni

LISBONA 6 (Corr. Bureau). Una nota officiosa annunzia che l'Angola è sgombra da tedeschi. Gli indigeni, che vivono sulle rive del fiume Kunene, si sono mostrati ostili al Portogallo. Un certo numero, specialmente gli abitanti di Punta Neongo, si ribellò, saccheggiò le case degli europei, uccise l'amministratore, il direttore delle poste di Mossancedes, sua moglie ed i figli. Il governatore di Angola ha inviato truppe per reprimere la rivolta.

Il nuovo ministro degli esteri portoghese

LISBONA 6 (Corr. Bureau.) La Havas comunica: Il colonnello d'artiglieria José Rodriguez Montirio è stato nominato ministro degli esteri.

LA GUERRA DELLA TURCHIA
Un altro successo turco a Korna

COSTANTINOPOLI 6 (Corr. Bureau). Notizie giunte da Bagdad dicono che una colonna turca composta di diverse tribù, partita in direzione di El Artwi in prossimità di Schylan, a nord di Korna, per eseguire una ricognizione, ha avuto uno scontro con cavalleria nemica, la quale, dopo gravi perdite, fu costretta a ritirarsi in disordine. Il nemico sgomberò le posizioni e si ritira continuamente verso sud. Il numero delle tribù che si uniscono all'esercito turco cresce di giorno in giorno. Le forze arabe al comando di Ibn Raschid sono arrivate sul teatro della guerra.

I prigionieri tedeschi nel Marocco

PARIGI 6 (Corr. Bureau). A quanto reca il «Temps», dal 1. febbraio si trovano nel Marocco 4000 prigionieri di guerra germanici. Essi sono ricoverati in distaccamenti di 100-300, nei territori di Schauia e Dukalla, 2000 nel distretto di Rabat, 500 nel distretto di Mekinez. Ricevono il soldo dei soldati francesi, più un'aggiunta di 20 cent. per ogni giornata di lavoro. I prigionieri sono impiegati in lavori stradali e di sterro. La disciplina e lo stato di salute sono buoni.

IN LIBIA
Ribelli battuti

TRIPOLI 6. La colonna comandata dal tenente colonnello Gianinazzi, dopo aver battuto, muovendo da Socna, i ribelli il 12 e il 26 gennaio a Uadan e a Hon, è giunta a Bungeim (Orfella) in buone condizioni e senza incidenti.

La nomina del generale Tassoni
a governatore della Tripolitania

ROMA 6. L'«Agenzia Stefani» comunica: Con decreto odierno, su proposta del ministro delle colonie, di concerto con quello della guerra, S. M. il re ha accettate le volontarie dimissioni dalla carica di governatore della Tripolitania prescntate per gravi ragioni di famiglia dal generale Luigi Druetti, e con altro decreto della stessa data ha, su medesima proposta, nominato alla carica suddetta il tenente generale Giulio Tassoni.

In pari tempo S. M. il re si è degnato di conferire di motu proprio al generale Druetti il grado di commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro.

NEI BALCANI
La Grecia tratterebbe un prestito di 200 milioni

ROMA 6. La «Corrispondenza» dice di avere da fonte ineccepibile la notizia che il Governo greco sta trattando un prestito di 200 milioni in Inghilterra.

Bratianu ammalato

BUCAREST 6 (N. - cens.). L'officiosa «Independance Roumaine» reca che il presidente dei ministri Bratianu è ammalato e deve rimanere a letto.

CRONACA LOCALE

L'inaugurazione
del Ricreatorio della Lega Nazionale
a Servola

Oggi alle 4 pomeridiane, senza solennità, come vogliono i tempi austeri, ma pur col concorso di tutti i cittadini che desiderino visitare il nuovo edificio e plaudire alla nuova benemerenza della Lega, s'inaugura a Servola l'istituto destinato ad accogliere l'asilo infantile e il Ricreatorio della Lega Nazionale.

Esso è murato in gran parte coi fondi che un donatore munifico - Ermanno Gentilli - lasciò per disposizione testamentaria alla Lega in memoria dell'affettuosa fede che ebbe nell'opera sua, e porta il nome del generoso e della sua consorte: «Ricreatorio Ermanno ed Elodia Gentilli». La Lega spese tutto l'importo del lascito cospicuo e vi aggiunse del suo, fidando nell'inesausta forza di sacrificio dei cittadini: il Ricreatorio che oggi s'inaugura - fondo, edificio ed arredamento - è costato non meno di 100.000 corone.

Il progetto dell'opera e la direzione del lavoro nulla costarono: chè l'ing. Vittorio Privileggi, membro della Direzione del gruppo di Trieste, ideatore felice del nuovo edificio, volle nobilmente far dono alla Lega dell'opera sua.

Il fondo a pianta rettangolare, scelto in una delle più belle posizioni di Servola, ha una superficie complessiva di 1900 m. c. e fronteggia col lato maggiore la strada. L'edificio che sorge a cavaliere del fondo copre un'area di 450 m. q. Il rimanente è destinato a campo dei giuochi nell'area risultante di 1400 m. q. Lo stabile ha due corpi di fabbrica: uno di pianterreno e primo piano prospettante la strada, l'altro di solo pianterreno con facciata sul campo; uniti entrambi da un porticato sul quale danno gli ingressi della sala e dell'atrio. Il pianterreno accoglie i locali del Ricreatorio, il primo piano quelli dell'asilo. La sala di 150 m. q. di superficie ha continuità nella saletta del lavoro manuale, dalla quale è divisa da portiera levabile; al lato opposto si trova il palcoscenico con annessa cella del cinematografo. All'atrio mettono capo il corridoio di accesso all'abitazione del custode, alla latrina, alle stanze dei docenti e la scala. Al primo piano due aule della capacità ciascuna di 60 allievi, la stanza per la direttrice e le latrine separate sfogano tutte su un ampio corridoio destinato a spogliatoio.

All'esterno l'edificio è sobrio; l'effetto fu ricercato soltanto nella movimentazione dei vari corpi di fabbrica, a vani ampi e regolari, nell'armonia dei colori naturali dei vari materiali impiegati nella costruzione, nella funzione decorativa della scritta che ricorda il nome del generoso testatore. Nell'interno, spazio, aria, luce in abbondanza; ambienti in tinte semplici e chiare, abbassamenti ad olio, pavimenti in terrazzo. Soltanto la sala ha una gaia decorazione policroma: folti rami di alloro si rincorrono tutto all'ingiro, incorniciando scritte con sentenze educative e collegando in bell'armonia di colori gli stemmi.

Latrine, lavabi, abbeveratoi ed in generale tutto l'arredamento corrisponde alle moderne esigenze didattiche ed igieniche. Iniziata la costruzione nello scorso giugno, essa procedette regolarmente; però mentre l'edificio oggi è completo in ogni sua parte, il campo non è definitivamente sistemato e recintato.

Tuttavia con la sapiente distribuzione dei vari giuochi del campo, le altalene, i passavolt e coll'illuminazione elettrica già introdotta, esso pure bene corrispondono ai bisogni attuali ed al numero dei frequentanti.

Un pane che scompare

Il più bianco dei pani - quello che a Bologna chiamano per autonomasia il «pan bianco» e nel Veneto il «pan de Piave» e da noi è chiamato anche il «pan de Servola» in onore di uno dei suoi modesti centri di produzione - continuava a essere venduto sui mercati, dalle imperterrite «pancogole», nonostante tutte le ordinanze sui tagli del frumento con le miscele. Si vendeva in minor quantità; lo ammettevano gli stessi fornai, accertando un aumento di avventori alle loro botteghe; però si vendeva sempre: e con la sua bianchezza di pura farina era quasi una sfida al colore africano del pane di guerra. Come facevano le industri pancogole a vendere un pane così lindo, così di lusso, in questi tempi d'imbarazzi granari? E' presto spiegato: lo facevano pagar molto caro. I panini divenivano piccini, minuscoli, di giorno in giorno avvicinandosi al microscopico: e venduti a peso, si pagavano in ragione di 80 centesimi al chilo ed anche più. Tuttavia gli appassionati del pan di Servola, quelli che lo antepongono a tutti i pani e hanno creduto fino ad oggi di non poterne far senza, si rassegnavano anche a chiudere un occhio sulle piccole proporzioni del prodotto e sulla volatilizzazione del peso, pur di poter aprire la bocca al loro pane preferito.

Ieri per questi appassionati fu giornata di lutto. Il pane smerciato dalle pancogole aveva già dato nell'occhio all'autorità, ed era stato trovato infetto di duplice contravvenzione: contravvenzione contro il divieto di far pane di puro frumento, e contravvenzione al calmiere che non permette di vender pane a prezzi d'amatori. E l'altro giorno un commissario dell'autorità, recatosi sulle piazze, aveva significato la duplice contravvenzione alle venditrici, avvertendole che il loro pane non corrispondeva alle prescrizioni dell'autorità.

Ma pare che le nostre villiche avessero ormai preso l'abitudine di far le indiane: giacchè, tornati iermattina gli organi dell'autorità sui mercati, vi trovarono discreti quantitativi del pane proibito. E questa volta le venditrici ostinate furono assunte a protocollo; il loro pane fu sequestrato e portato alla Pia Casa dei poveri.

Con ciò, temporaneamente, anche il pane bianco delle pancogole ha cessato d'esistere. Si potrà farlo; ma attenendosi all'ordinanza sulle miscele. Cioè non più bianco; bensì bigio, molto bigio, come già lo si è veduto comparire nelle vetrine di qualche rivendita. Bigio, e senza spreco di frumento, e a prezzo di calmiere: il pane, insomma, degli attuali tempi.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Camillo Bozza senior, dal dott. Cavallar e consorte cor. 30.

G. Strasser cor. 2, R. Camillo 1, Maria Kravos 1, Antonio Calligaris 0.20, Secondo Tassini 1, Clemente Calligaris 0.40, Renzo Castello 0.20, Mary Kravos 0.20, Giuseppe Favento 0.40, A. M. 0.40, R. Compara 0.20, J. Kovacic 0.20, Angela M. Rustia 0.40, M. Compara 0.20, Domenico Calligaris 0.20, Francesco Stoppar 0.60, Rodolfo R. 0.40. - Raccolte in osteria di Antonio Duimovich fra clienti, cor. 8.

— Alla Croce Rossa pervennero: Banca centrale delle Casse di risparmio tedesche, filiale Trieste, cor. 60; Giulio Redersen cor. 20. L'importo totale incassato fino a ieri dalla Croce Rossa ammontava a cor. 361.393.55.

— Durante la solenne funzione di domenica scorsa a S. Giusto si raccolsero a vantaggio dei militari ammalati e feriti, degenti all'ospedale dell'Austro-Americana corone 450, le quali, unite all'offerta di cor. 50 fatta dal signor Luogotenente principe Hohenlohe, servirono ad acquistare diecimila «Cigarillos», i quali ieri furono distribuiti fra i militari suddetti.

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero: netto ricavato dalla rappresentazione filodrammatica dei fanciulli al Teatro Eden, cor. 2.508.63. Precedentemente ricevute cor. 57.420.30. Assieme cor. 59.928.93.

— Al Comitato di rifocillamento della Croce Rossa pervennero offerte dai signori: Giovanni Janesich, Alice de Seemann, Giovanni Mizzan; da uno chauffeur; inoltre: Alfr. Friedländer cor. 10, per una scommessa 1, baronessa Emma de Vivante cor. 10, e doni in natura: Rosa Nauen, Orsola de Parisi, signora de Stabile, Trattoria «Panada», Caffè «Tergesteo» e ditta Smolars e Nipote.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Dagli operai e operaie della fabbrica Carlo Giessich cor. 15.28.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Camillo Bozza senior, dai signori: cav. Oscar Pollak cor. 50, comm. Ugo Marcus cor. 50, comm. Bernardo Popper cor. 50, Ant. e Cate nob. del Senno cor. 25, avv. Giovanni Cronnest cor. 20, avv. Mario Buzzi cor. 20, dagli impiegati ed impiegate della Banca Commerciale Triestina corone 130.

Per onorare la memoria del sig. Giulio Lorenzetti, dal sig. Isidoro de Eckhel cor. 10, dalla signora Luigia ved. Gortan corone 20.

17.o e 18.o contributi settimanali degli operai dell'Officina comunale del gas (via del Brolotto): Sezione gas cor. 71, Centrale elettrica cor. 12.90, Forno crematorio cor. 4.30; assieme cor. 88.20.

Movimento di soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti all'Ospedale Civico: Gurka Michele, Kaucic Giuseppe, Winterhoeller Fritz, Pertot Giuseppe, Ukmar Massimiliano, Kamper Matteo, tutti della leva in massa.

★ All'Ospedale della Società «Eintracht» fu accolto: Giuseppe Zamar, appuntato batt. cacc. N. 20, da Fleana (Gradisca), ferito.

Francobolli di guerra e cartoline del giubileo. Dal 4 ottobre 1914 si possono acquistare presso tutti gli uffici postali ed anche presso altri spacci di segnavalori postali i nuovi francoboli da 5 e 10 centesimi (francobolli di guerra) al prezzo di 7 rispettivamente 12 centesimi acquistando singoli pezzi, e di 5 corone e 40 centesimi rispettivamente 9 corone e 35 centesimi acquistando un foglio intero da 80 pezzi. Sono pure in vendita dal 2 dicembre 1914 presso tutti gli uffici postali erariali e presso i maggiori uffici postali non erariali al prezzo di 15 centesimi il pezzo o di 4 corone e 5 cent. il pacco da 30 pezzi le cartoline del giubileo emesse nell'agosto 1908 e provviste per l'occasione di una nuova impronta. L'introito netto derivante dall'aumento di prezzo viene devoluto a favore delle vedove e degli orfani di combattenti caduti. In vista della buona accoglienza che questi segnavalori ebbero al loro primo apparire ed in considerazione dello scopo benefico ed eminentemente umanitario, cui tende la vendita dei segnavalori menzionati qual'è quello del sostentamento delle vedove e degli orfani di combattenti caduti, è raccomandabile l'uso più esteso di questi segnavalori postali.

Le liste dei caduti e dei feriti

Il fascicolo N. 103 delle Liste ufficiali delle perdite reca le seguenti notizie del

reggimento N. 27:

Morti:

Babrosch Giovanni (morto il 27 nov. 1914). - Dernaschek Giovanni (nov. 1914). - Fertig Giovanni (21 nov. 1914). - Forstner, appunt. (nov. 1914. - Frei Antonio (27 nov. 1914). - Fuchs, appuntato, 14.a comp. (nov. 1914). - Fuchsbichler Rodolfo, appuntato tit. (nov. 1914). - Glaser Francesco (21 nov. 1914). - Glaser Giuseppe (21 nov. 1914). - Gollander, 13.a comp. (nov. 1914). - Haisler Giovanni (nov. 1914). - Kaiser Carlo (nov. 1914). - Kleinhappl Francesco (nov. 1914). - Kober Francesco, appuntato (nov. 1914). - Koblinger, 14.a comp (nov. 1914). - Koblinger Giuseppe, 15.a comp. (nov. 1914). - Kogler, appuntato, 6.a comp. (nov. 1914). - Kraly, attend. 5.a comp. (22 nov. 1914). - Kramer, 13.a comp. (nov. 1914). - Kreinz, 14.a comp. (nov. 1914). - Kreinz Giuseppe, 15.a comp. (nov. 1914). - Krenn Vincenzo (nov. 1914). - Kriebaum Giovanni (nov. 1914). - Labucher, 3.a comp. (nov. 1914). - Libminger Enrico (27 nov. 1914). - Lind Giovanni (nov. 1914). - Maierhofer Antonio (nov. 1914). - Namestnik Carlo, appuntato tit. (21 nov. 1914). - Osters Francesco, appuntato tit. (27 nov. 1914). - Pichler Rodolfo (27 nov. 1914). - Rummel Matteo (nov. 1914). - Schachner Matteo (21 nov. 1914. - Schaffer Carlo (nov. 1914). - Schnürch Riccardo, caporale (17 nov. 1914). - Schweighofer Giuseppe (17-27 nov. 1914). - Strick Giuseppe(nov. 1914). - Subig, appuntato, 15.a comp. (nov. 1914). - Sumrada Giov. (nov. 1914). - Toun Luigi (27 nov. 1914). - Wallner Vittorio (17-27 nov. 1914). - Wimmler Enrico (nov. 1914). - Wölfler Francesco (nov. 1914).

Feriti:

Bisinger Romano. - Bleimut Francesco. - Bramer Giovanni. - Egger Fed. - Eigner Giacomo. - Enzinger Giovanni. - Erben Antonio. - Ernst Francesco. - Falmhaupt Matteo. - Fruhmann Giovanni. - Fuchs, 5.a comp. - Gaberz, 14.a comp., caposquadra. - Gaberz Augusto, 15.a comp., caposquadra. - Glantschnig, 14.a comp. - Glantschnig, 15.a comp. - Glatzer, 13.a comp. - Göz Augusto. - Grilitsch, 13.a comp. - Grossmann Giovanni. - Groszschädel, caporale. - Gruber, 6.a comp. - Hadolt Adolfo, appuntato. - Halleger Giuseppe. - Hammer Carlo. - Harrer Giovanni. - Hassmann Francesco. - Hamerl, 14.a comp. - Heissenberger Giuseppe, appuntato. - Herschkl, 6.a comp. - Heubrandner Giacomo. - Hochegger Adamo. - Hofer Francesco. - Holzer Vittorio. - Hölzl Giovanni, caporale. - Hutter Francesco, caposquadra. - Jäger, 13.a comp. - Jugo Antonio, appuntato tit. - Jurusek, caposquadra. - Knebreiter Giacomo, appuntato. - Köck, 14. comp. - Komböck Gasp., caporale. - Kostöff, caporale. - Kreiner, 14.a comp. - Kreiner Francesco, cap. tit. - Krenn Giuseppe, caporale. - Krenner Eustachio. -Kummer Leopoldo. - Langmann Gualtiero, caposquadra. - Leithner Francesco. - Macher Luigi. - Meierl Francesco, caporale. - Moizi, appuntato, 15.a comp. - Münnich, 8.a comp. - Münnich, 5.a comp. - Paar Giuseppe. - Pagger Francesco, caporale tit. - Plegen Vincenzo. - Piber, caporale. - Pöllinger Francesco. - Pretthofer, 7.a comp. - Raffler Giovanni. - Raudner Giacomo, caporale. - Reisinger Pietro. - Reiterer Francesco. - Riedner Francesco. - Rosenblattl Romano. - Rumpel Giovanni. - Sajovic Rodolfo, sergente. - Schafzahl, 8.a comp. - Schiegl Massimiliano. - Schick Emilio. - Schneider T., caposquadra. - Schneider Goffredo. - Schopf, 14.a comp. - Schranz, 7. comp. - Schranz, 6.a comp. - Schrottner Giuseppe, caposquadra. - Seebacher Enrico, sergente di stato magg. - Skapin Franc. - Stabutz Antonio. - Staudinger Giovanni. - Steiner, 13.a comp. - Stramaier Romano, appuntato. - Stranzl, 2.a comp. - Strnat Franc. - Tadler Corrado. - Tulio Oscarre, appuntato tit. - Unterberger Enrico, caposquadra. - Walcher, 4.a comp. - Weber Giuseppe. - Webersink, 16.a comp. - Wingler, 14.a comp. - Wohlmut, 3.a comp. - Wolf, appuntato, 13. comp. - Wolf Lorenzo, appuntato tit. 16.a com.

Il fascicolo **N. 103** delle Liste ufficiali delle perdite reca le seguenti notizie del

regg. della milizia territ. N. 37:

Morti:

Brnas Giovanni, da Imoschi (1892). - Galjut Stefano, da Ragusa (1892). - Ilic Pietro (16 ott. 1914). - Jurcevic Giuseppe, caporale, da Imoschi (1890). - Kopecky Francesco (16 ott. 1914).

Feriti:

Ancevich Giovanni, da Metcovich (1886). - Banovac Matteo, da Imoschi. - Brbora Nicolò. - Brkalj Stefano. - Capanovic Antonio, da Cattaro (1891). - Crlajkusic Antonio. - Erzeg Giorgio, da Imoschi (1882). - Franulic Giuseppe, da S. Pietro, Dalmazia (1892). - Glapic Stefano, da Sebenico (1884). - Gjuric Matteo, da Knin (1882). - Gudel Giovanni. - Honkisz Vincenzo di Ladislao. - Jadrijevic Giovanni, da S. Pietro, Dalmazia (1885). - Juras Giorgio. - Kuetanic Vlaho, caporale, da Ragusa (1889). - Kopriva Francesco. - Milosevic Svetogar, da Cattaro (1880). - Muselin Giorgio, da Spalato (1888). - Novakovic Risto, da Ragusavecchia. - Pajovic Stefano, appuntato, da Cattaro (1893). - Radanovic Giuseppe. - Radnic Antonio. - Raspovic Milano. - Ruzic Giovanni, da Spalato. - Scholze Ernesto. - Simral Jaroslavo. - Skare Marco, da Imoschi. - Stampalija Stefano, da Sebenico. - Stojan Gregorio. - Treskovica Nicolò. - Urlovic Michele, da Ragusavecchia. - Uvodic Simeone, da Clissa. - Vukovic Crist. - Vuksanovic Pietro. - Wald Antonio. - Zec Giovanni, caporale, da Ragusa.

Correzioni a notizie di liste precedenti che riguardano il regg. della milizia territoriale N.o 37 riportate dalla lista N. 103:

Correzioni alla lista N. 14: Bajic invece di Baic Giovanni, ferito. - Banicevic Marino invece di Giuseppe, ferito. - Hduduk Lorenzo invece di Matteo, ferito. - Hnilicka Giuseppe, invece di Francesco, morto (22 agosto 1914). - Klaric Giovanni invece di Francesco, da Spalato (1881), morto (23 agosto 1914). - Krelic invece di Krlic Tomaso, ferito. - Kucica invece di Paolo Lazo di Marino, da Ragusa, ferito. - Kurtola invece di Kurtela Tomaso, da Ragusavecchia, ferito. - Lazic invece di Lasic Spiridione, ferito. - Meslik invece di Mejzlik Antonio, ferito. - Milic Dorsou invece di Stefano, ferito. - Oyrer Michele, invece di Venceslao, ferito. - Paolina Paolo invece di Baro, ferito. - Pitarevic Giovanni invece di Antonio, ferito. - Radjia Luca invece di Antonio, da Spalato, ferito. - Ryba Giovanni, invece di Giuseppe. - Seidel Federico invece di Rodolfo, ferito. - Simaha invece di Smaha Venceslao, ferito. - Solic Antonio, da Muc invece di Lecevica, ferito. - Stilja invece di Stileja Paolo, ferito. - Svagusa Antonio invece di Matteo, da Imoschi, ferito. - Tordisa Rafo invece di Matteo, da Spalato (1881), morto (23 agosto 1914). - Vanasek invece di Vanasich Giovanni, ferito. - Vukovic Pietro invece di Bozo, da Risano, ferito. - Zeravica invece di Seravica Nicolò, caporale, da Ragusa, ferito.

Correzioni alla lista N. 27: Bucevic Giovanni invece di Giorgio, ferito. - Capin Mariano invece di Gregorio, ferito. - Galic Simeone, invece di Marco, ferito. - Granic Giuseppe invece di Giovanni, ferito. - Ivovic invece di Jovovic Giorgio, ferito. - Jäger Rodolfo, invece di Giuseppe, ferito. - Jerkovic Giorgio, invece di Antonio, ferito. - Jurlevic Nicolò invece di Antonio, ferito. - Knego Antonio invece di Vlaho, ferito. - Koschtial invece di Kostial Gustavo, caporale, morto. - Kozina invece di Kosina Simeone, ferito. - Kretschmer Ottone invece di Francesco, appuntato, ferito. - Kukul invece di Kukulj Matteo, ferito. - Lisnjic invece di Lisnic Giovanni, ferito. - Madunic invece di Madnnic Marco, ferito. - Pilic invece di Bilic Giovanni, caporale, ferito. - Popic Svetin invece di Antonio, ferito. - Rebic Matteo invece di Giorgio, ferito. - Reinelt invece di Reinel Giuseppe, appuntato, ferito. - Ripa Giuseppe invece di Antonio, ferito. - Stojakovic Obrad invece di Antonio, ferito. - Vukasov invece di Vukosav Francesco, caposquadra, ferito.

Correzioni alla lista N. 31: Capek Rodolfo invece di Giuseppe, ferito. - Mejstric Mako invece di Mistric Francesco, ferito. - Olujic invece di Oluic Giorgio, ferito. - Pacic Giorgio invece di Francesco, ferito. - Pisac Matteo, invece di Giuseppe, ferito. - Raic Stefano invece di Reic Giuseppe, ferito. - Subotic Nicolò invece di Giuseppe. - Ticinovic Stefano invece di Antonio, ferito. - Zuljevic Antonio invece di Giuseppe, ferito.

Correzioni alla lista N. 37: Juric invece di Gjuric Giorgio, da Ragusa, Bijeka (1884), morto. - Kakarigji Augusto invece di Giuseppe, volontario, ferito. - Piplica Gregorio invece di Giovanni, ferito.

Correzioni riportate dalla lista ufficiale delle perdite **N. 104:**

Correzioni alla lista N. 27: Prigionieri a Niš (Serbia): Cibula Francesco, già annunziato ferito. - Linhart Adolfo caposquadra, già annunziato morto. - Kaleb Giorgio di Antonio, Fortopus-Desine (1882). - Radanovic Nicolò di Giovanni, da Cattaro (1885). - Radanovic Spiridione, da Cattaro (1890). - Srba Bohuslav, appuntato.

Le liste **N. 103** e **N. 104** recano le seguenti

Notizie di vari reggimenti:

Ufficiali del regg. N. 47, feriti:

Kopriva Carlo, primotenente. - Lechleitner Giovanni, alfiere di riserva. - Lehner Roberto, alfiere di riserva. - Marchig Dragoberto, alfiere di riserva. - Palzel von Staffaio Ottocaro, capitano. - Reinisch nob. de Sondenburg Guglielmo, primotenente. - Schobert Giovanni, capitano. - Seles Giuseppe, cadetto di riserva.

Morto: Volteritsch Ugo, dott., tenente di riserva (15 ott.-5 nov. 1914).

Ufficiali del regg. N. 27:

Morti: Bregar Antonio, alfiere di riserva (… nov. 1914). - Neustifter Riccardo, capitano (… 1914).

Ferito: Thaller Luigi, tenente di riserva.

Ufficiali del regg. N. 22:

Feriti: Oblasz Valentino, alfiere (irreperibile nell'Evidenza). - Ruzic Marco, alfiere (irrep. nell'Evid.). - Sander Samuel, maggiore. - We…ger Giovanni, tenente di riserva.

Morti: Soric Marco, primotenente. - Sosic Andrea, tenente di riserva.

Uomini del regg. della milizia territoriale N. 23, feriti:

Bianchi Giovanni. - Dobrijevic Spiridione. - Draskovic Biagio. - Gulic Teodoro. - Holl Federico. - Juric Giovanni. - Mitrovic Antonio. - Madina Andrea. - Marketin Giuseppe. - Par… Giovanni. - Pavcic Eugenio, caposquadra. - Petan Cristiano. - Ukalovic Pasq. - Usljeb… Giorgio. - Wurm Giuseppe, caposquadra. - …gun Giacomo.

Sulento Gioachino di Giuseppe, sanit. N. 1 sez. 26, da Spalato (1884), ferito.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del notaio dott. Felice Glezer, di Pola, dai colleghi dott. Carlo Mosetig e consorte cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giulio Lorenzetti, dai signori avv. Silvio Hortis cor. 20; Mario e Maria Strudthoff cor. 20; dal si g. Virginio Cremaschi e famiglia corone 20.

55.o e 56.o contributi del gruppo «Giovani di Servola», cor. 4.80.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile amica Maria Dlouchy-Pintar dalle amiche Ida e Ada Veronese e P… e Bice de Polo cor. 4 (pro refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Muggia: 374.o contributo del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 2.80.

— XX lista delle elargizioni pervenute alla Lega Nazionale in occasione del Capodanno:
da Aquileia: Domenica Diblas cor. 2;
da Barcola: prof. G. B. Baldo cor. 20;
da Buie: Giulietta Zoppolato cor. 2, Serr… Papo fu Antonio 2;
da Capodistria: famiglia Divora cor. 3;
da Cormons: Valentino Gall cor. 2;
da Dignano: Giuseppe Ferro cor. 3;
da Fianona: Maria Calioni cor. 2;
da Gorizia: Paola Wernig cor. 5;
da Laurana: Giorgio Marangon cor. 2;
da Lucinico: Municipio cor. 10;
da Parenzo: Associazione italiana di beneficenza cor. 10;
da Pirano: Giuseppe Trevisini cor. 5;
da Pisino: Carlo Brattulin cor. 5;
da Pola: Francesco Cech cor. 5, A. Rismondo farm. 2;
da Sg…: Fratelli de Franceschi cor. …;
da Torre: Giovanni Micalovich cor. 5, Matteo Beacovich 3;
da Unie: Giovanni Nicolich cor. 1.50;
da Vertenegilo: Circolo di coltura cor. 3.

Il direttore delle Ferrovie dello Stato a riposo. Il direttore delle i. r. Ferrovie dello Stato a Trieste, consigliere aulico Alessandro Galambos, fu assunto dietro sua domanda nel permanente stato di riposo e lascia fra giorni Trieste. In quest'occasione gli fu conferita dal Sovrano la croce della commenda dell'ordine di Francesco Giuseppe. A successore del comm. Galambos fu nominato un funzionario che in passato fu per lungo tempo a Trieste quale relatore commerciale della Direzione ferroviaria: il cons. aulico dott. Rodolfo Schmitz, attuale vice direttore del servizio amministrativo presso la Direzione delle i. r. Ferrovie dello Stato a Vienna.

Sopratassa sulle spedizioni in Dalmazia. La Camera di commercio ci comunica che la Società del Lloyd ha deliberato di aggravare le spedizioni per Dalmazia di una cappa del 15% sul nolo a datare dal 30 gennaio.

Matrimoni. La signorina Amelia Zi…lian col signor Paolo Meula.

★ La signorina Giuseppina Bologna col sig. Domenico Bettoso.

★ La signorina Virginia Franchini col signor Ranieri Parenzan.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Camillo Bozza senior, dai signori: contessa G. B. de Sordina cor. 40, a favore della Guardia medica; bar. Demetrio Economo e consorte cor. 50; baronessa Francesco Parisi cor. 30, a favore dell'Ospedale infantile Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria del sig. Giulio Lorenzetti, dai signori: Ulisse e Bianca Ermenly cor. 20, a favore di «Carità e Lavoro»; cav. dott. Spartaco Muratti cor. 20; Vittorio cav. Maramaldi cor. 20; cav. Alberto Schott cor. 20; cav. cap. Ugo …dinello cor. 20; Giovanni Bronzitz cor. … a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Caterina Vascotto, dalla famiglia Vid… cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal sig. Giuseppe Genin e famiglia cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora B. Dinkelspiel, decessa a Mannheim, dal sig. Alessandro A. Levi cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dal dott. A. Hausenbichler, per prestazioni avute, cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dalla famiglia Giov. Seppele cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dal sig. J., per una provvigione rifiutata, cor. 3, a favore dell'«Unione e Concordia».

— Alla Società femminile di S. Vincenzo de Paoli pervennero: cav. Fortunato Vivante 15, cav. Iasbitz 5, barone Albori 5, Alberto Bertin 5, cav. Ant. Demai 5, cav. Antonio Ciiak 10, prof. don Luciano Luciani 50, baronessa Rosa Rinaldini 5, Maria Garofolo 5, Al… Füllenhals 2, cav. Dom. Pulgher 2, cav. … Toppo 2, Maria Kessissoglù 2, G. Kellner 2, …resa ved. Bruni 2, cav. Pichler 2, prof. … Gargancich 2, Eugenio Zach 2, fam. Chier… 2, Em. Carniel 1, Maria Gerolimich 2, … ved. Erhold 2, cap. Carlo Zamarra 2, … ved. Müller 2, cav. de Reya 2, contessa … serheim 2, Erm. Benedicich 2, Luigia … 3, Stromek 2, Aug. Jacopig 2, Elisa Ghezzo … gruppo signorine 3.10, Gerolimich 1, Finatti … Giuseppina Cappellan 5, baronessa Paolina … torio 10, mons. Giusto Buttignoni 10, Em…lino 2, Enrico Cinck 2.

Nella magistratura. - Posti in concorso. E' aperto il concorso a tre posti di consigliere d'Appello nella VI classe di rango presso il Tribunale d'Appello di Trieste. Le istanze saranno da presentarsi a tutto 28 febbraio alla Presidenza del Tribunale d'Appello di Trieste.

Sussidi a negozianti decaduti. Il 1. aprile sarà distribuito l'importo di corone 4400 dalla fondazione «Carlo barone de Reinelt per sussidi a negozianti decaduti». Questi sussidi possono essere assegnati a negozianti colpiti da sventura e caduti in rovina - stabiliti a Trieste - o alle loro famiglie. Istanze fino al 28 corr. alla Camera di commercio di Trieste.

Giuoco di tombola della «Previdenza». La «Previdenza» ci comunica che il giuoco della tombola annunziato per il 1914 non potè essere tenuto in seguito alle condizioni anormali. Tutte quelle persone che desiderano ritirare il denaro pagato potranno rivolgersi alla cancelleria della «Previdenza», via Valdirivo 9, dalle 10 alle 12 mer., esibendo le cartelle.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 24 al 30 gennaio nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 24;

espulsi morti: 7;

nati vivi: 116 (proporzione annua 24.7 per mille abitanti) cioè 61 maschi e 55 femmine; dei quali 18 illegittimi;

morti: 142 (proporzione annua 30.2 per mille abitanti) cioè 76 maschi e 66 femmine; dei quali 39 inferiori ad un anno; 13 da uno a 5 anni; 5 dai 5 ai 10; 4 dai 15 ai 20; 9 dai 20ai 30; 12 dai 30 ai 40; 26 dai 40 ai 60; 25 dai 60 agli 80; 9 oltre gli 80 anni.

Il maggior numero di decessi (25) si verificò venerdì 29; il minore (13) sabato 30. Dei 142 decessi 62 avvennero negli ospedali.

95 di questi decessi si ebbero nei rioni di città (S. Vito 6; Città vecchia 18; Città nuova 11; Barriera vecchia 31; S. Giacomo 21); 34 nei rioni suburbani (Servola 8; S. Anna 8; Farneto 7; S. Giovanni 7; Barcola 4); 2 nell'Altipiano; 1 su un naviglio nel porto; 4 in Stabilimenti di ricovero; 5 erano arrivati da altri Comuni; di 1 si ignorava la dimora.

Dei 142 decessi di questa settimana 26 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da pertosse; 4 da difterite; 1 da tubercolosi d'altri organi; 4 da carcinomi; 1 da meningite; 4 da congestione cerebrale; 11 da malattie organiche del cuore; 9 da bronchite acuta; 4 da bronchite cronica; 10 da pneumonite; 16 da altre malattie degli organi respiratori; 2 da nefrite; 17 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 19 da altre malattie e 5 da cause accidentali.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 31 gennaio al 6 febbraio furono denunciati 16 casi di difterite e croup, 6 di scarlattina, 6 di febbre tifoidea. Morirono 2 di febbre tifoidea, 1 di difterite e croup e 1 di scarlattina.

Concerti di musica da camera. Causa un'indisposizione sopravvenuta al prof. Jancovich, il secondo di questi concerti, che doveva essere dato domani sera nella sala della Società Schiller, è stato rimandato a giorno da destinarsi.

Trattenimenti e convegni sociali. Il Circolo «Ideale» darà stasera, alle ore 9 pom., nella sala Fenice, un trattenimento di varietà e danza col programma già pubblicato.

★ Il Circolo «Costanza» terrà oggi, domenica, dalle 4 alle 9 pom., un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto N. 15.

★ Il Circolo Familiare terrà oggi, dalle 4 alle 8.30, un festino di danza nella sala Fenice.

★ Il «Club Secession Excelsior» terrà oggi dalle 4 alle 8.30 un trattenimento famigliare di danza nella sala Ridotto del Politeama Rossetti.

Tentato borseggio. Iersera verso le 6 grida di «ferma il ladro», fecero accorrere in via delle Torri una guardia di p. s. Questa rincorse un giovane che fuggiva, assistita in breve da un collega. L'individuo penetrato nella casa N. 7 di via della Zonta, fu raggiunto nel pianerottolo del quarto piano. Fece difficoltà, opponendosi vivacemente all'arresto; si calmò quando fu in guardina. Interrogato, diede nomi diversi, ma pare si tratti di Corrado Craglietto di 18 anni, disoccupato e senza abitazione. Aveva tentato di strappare la borsetta, contenente un importo di denaro, alla signora Maria Manzoni, abitante in via Vincenzo Bellini n. 13. Sebbene negasse a spada tratta, il Craglietto fu inviato alle carceri nuove. Le due guardie di p. s. Francesco Marega e Giuseppe Vodopivetz dovettero ricorrere alla Guardia medica per lesioni riportate alle mani.

Un povero maniaco. Dopo aver pregato alquanto e con il massimo fervore genuflesso in un angolo della stanza da letto, il poveretto si diede a commettere stranezze; quindi fuggì da casa. I suoi famigliari, temendo per la sua sorte, avvertirono le guardie, le quali, postesi in cerca, lo trovarono poco dopo tutto impantanato nell'interno di uno stallaggio. Lo sventurato era stato colto improvvisamente da mania di persecuzione e religiosa. Fu telefonato all'Infermeria Treves e, giunto sul luogo con un infermiere, il titolare di questa trovò il poveretto che si dibatteva convulsivamente. Lo calmò, e quindi, fattolo salire nella sua vettura, lo trasportò all'Ospedale. Egli è l'impiegato Oliviero C., da Rovigno, abitante a Servola.

Le cattive azioni dell'ubriacona. Adelia Vignola, di 43 anni, cacciata dal marito perchè quasi ogni giorno si ubriacava sconciamente, da Venezia, suo luogo natio, venne a Trieste. Non possedeva un soldo ma, siccome c'è un Dio anche per i viziosi, ella trovò il modo di campare egualmente: una vecchietta, tale Maria Viezzoli, abitante in via delle Mura N. 5, l'accolse in casa come una figlia e le offrì vitto ed alloggio gratuitamente. In compenso, la Vignola avrebbe dovuto aiutarla nel disbrigo delle modestissime faccende di casa.

Altra donna al suo posto si sarebbe giudicata fortunata ed avrebbe fatto di tutto per conservarsi la fiducia e la benevolenza della generosa vecchietta: la Vignola, invece, si stancò presto di quella vita, e un bel giorno se la... svignò, derubando la Viezzoli di alcuni effetti di vestiario del valore complessivo di 25 corone.

Venduta la roba e consumatone il ricavato, la Vignola andò ad alloggiare presso Paola Duri, abitante in via dell'Olmo N. 22. Ma anche in quella casa rimase poco tempo: giorni fa, derubata la padrona di una quantità di roba per il valore di 66 corone, si eclissò.

La Vignola però non potè godere in pace il frutto delle sue male azioni: ierlaltro, mentre stava attraversando la piazza della Borsa, s'imbattè faccia a faccia con la Duri.

— La xe qua?

— Sì... oh... guarda che combinazion...

— Una vera combinazion Adesso la prego de vignir con mi all'ispetorato de via Parini...

— Mi?... Benedeta ela, a cossa far?... La me lassa andar, cara ela...

Ma la Duri tenne.... duro:

— Se no la vien, ciamo una guardia!

La Vignola seguì la derubata al suaccennato ufficio, dove fu dichiarata in arresto.

Povera piccina! Morsa da ratti? Iersera alle 10, fu portata alla Stazione di soccorso la piccina Maria Sega di 3 mesi, abitante in Ponziana N. 239, la quale aveva alcune ferite lacere denudanti l'osso frontale. Sua madre narrò che l'aveva lasciata sola per un'ora e quando era ritornata la aveva trovata in quello stato. Suppone che la creaturina sia stata morsa da ratti. Il dottore d'ispezione consigliò la donna a riportarla oggi a mezzogiorno all'istituzione, ma mentre si recava con la piccina a casa, notò che peggiorava e allora la portò all'ospedale. Fu visitata subito dal chirurgo dott. d'Este che con cura la medicò, obbligando poi la madre, che l'allatta, a rimanere nello stabilimento assieme alla piccina.

Da un'altra donna. Ieri nel pomeriggio alle 6.30 si presentava alla Guardia medica la casalinga Angelina Deri, di 25 anni, abitante in via della Guardia N. 33, la quale aveva escoriazioni alle mani e al collo, nonchè tre ferite di punta e taglio al collo e ferite lacere al pollice destro. Raccontò al medico d'ispezione che era stata bastonata da un'altra donna.

L'amico dei ragazzi. Iersera veniva accompagnato all'Ospedale il ragazzo Pietro Concina, di 14 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 15. Aveva escoriazioni alla mano e al polpaccio sinistro. Raccontò d'esser stato morsicato da un cane.

Durante il lavoro. Iersera alle 10 si presentava alla Guardia medica Ermenegildo Bosigiau, di 45 anni, carpentiere, abitante in via Tiziano Vecellio N. 10, il quale, mettendo in moto una volante, si era distorto il pollice destro. Ebbe le cure del caso.

Ottone per oro. Ierlaltro nel pomeriggio alle 5 una guardia della sezione di p. s. di via Giuseppe Parini arrestava in piazza della Barriera vecchia tale Giovanni Martini, di 48 anni, giornaliero disoccupato, abitante in via di Riborgo N. 35, il quale era stato colto dal funzionario mentre andava offrendo in vendita anelli d'ottone che gli spacciava per oro puro.

Latte che... manda dal medico. Luigia Giacomini, di 36 anni, abitante in dei Giuliani N. 28, ieri nel pomeriggio verso le 2 dovette ricorrere alle cure di un sanitario della Guardia medica perchè, rovesciatasi addosso un recipiente di latte bollente, aveva riportato gravi ustioni al braccio sinistro.

Aprendo una scatola. Il cocchiere Giuseppe Buntich, di 19 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 307, nell'aprire una scatola di latta ieri mattina si ferì accidentalmente all'indice sinistro. Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

Un cane addentò ieri mattina alla coscia sinistra lo scolaro Silvestro Sciuka, di 12 anni, abitante al N. 477 di Barcola. Il ragazzo si recò alla Guardia medica dove la ferita gli venne cauterizzata.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Carlo De Mülda, di 5 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 15, per una ferita all'indice sinistro; Donato Taucer, di 3 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 318, per escoriazioni sotto l'occhio destro.

Cadute. Lucia Fabris, di 52 anni, abitante in via Chiozza N. 5, mentre ritornava dal mercato, ieri mattina, sdrucciolò e cadde. Riportò una contusione al braccio destro che la obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

Alla stessa istituzione ricorse pure il bracciante Mario Volpi, di 19 anni, abitante in via Vincenzo Bellini N. 6, il quale cadendo da una scala nella propria abitazione aveva riportato una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra.

Lo studente Edoardo Taucer, di 15 anni, abitante in Gretta di sopra N. 3, ieri nel pomeriggio alle 4.30 mentre pattinava sul ghiaccio, cadde e si distorse entrambi i polsi. Ricorse alla Guardia medica dove ebbe le cure del caso.

Corrispondenza aperta. *Max Kuk.* Faccia la domanda all'atto della leva. — *Midilli Scartozzero.* Coll'essenza di trementina. — *Stupido.* La sua banconota, ormai, è inservibile. *S. VI F.* 1) Un centinaio circa. 2) Il doppione d'oro spagnuolo vale 26 lire. 3) Il Brasile ha 21.155.000 abitanti. 4) La Nowaia Semlja ha 91.814 chilometri quadrati di superficie. — *America.* Gaetano Donizetti scrisse 64 opere. Il «Poliuto», la «Lucia», la «Traviata» lo resero immortale. — *Contrastoni.* Gli slavi cittadini del Regno sono circa 38.000, dei quali 33.000 nel Friuli occidentale e 5000 nel Molise (Abruzzo). Gli italiani sudditi dell'Impero sono circa 800.000. Gli italiani cittadini del Regno domiciliati in Austria (prma della guerra) erano 79.062, dei quali 29.439 a Trieste, 9000 nel Friuli orientale, 6000 nell'Istria, 13.000 nel Trentino e Tirolo, ed il resto nelle altre provincie dell'Impero. — *Ignorante.* Lo chieda a una qualunque massaia. — *Ofelia.* Emilio Salgari nacque il 25 agosto 1863 e morì il 25 aprile 1911. — *Contrastoni.* Il primo processo Dreyfus fu tenuto nel dicembre del 1894; la revisione, nell'agosto 1899. — *Italia.* La stagione più propizia per cacciare le talpe è l'autunno e il principio della primavera. Gli agricoltori usano comunemente l'arco. — *Mario e Aurelio.* La ragione l'avranno ambedue; è certo però che Mario ha più memoria. Infatti quel fatto d'armi avvenne il 26 gennaio 1887. — *Pulcino.* Si devono avere almeno 17 anni. — *Anna.* Sì. Il prezzo è di circa 15 corone. — *Lyda.* Bisognerebbe avere sott'occhio le rispettive fedi di nascita... — *Duval.* L'Università e il Politecnico. — *Morta.* Il «Piccolo» ha 34 anni d'esistenza. — *Mafalda artista.* Una pila molto semplice si ottiene avvolgendo un pezzo di zinco in carta pergamena che si salda allo zinco con un filo di rame. Quindi si immerge in una soluzione di solfato di rame. — *Grattacapo.* Ella può andare d'accordo con l'istituto che concesse il prestito. — *Ah quanto aspro!* Non tanto tuttavia da commuoverci al punto da darLe qui il tema scolastico bello e fatto. Non ci mancherebbe altro! — *Roma-Nizza.* 1) Per indirizzi privati la guida. 2) Di cosa o persona che sia per divenire, che è in attesa, e simili. — *Rovigno.* 1) Ma non legge Ella i giornali? 2) Si prende una figura e si colloca a rovescio sul fondo di un piatto; quindi si cosparge di gesso di presa impastato con acqua. Si lascia finchè il gesso faccia presa, quindi si leva. — *Ilanne.* E' sufficente il passaporto. — *Armida.* 1) Il padrone di casa. 2) No; sono due nomi separati. 3) Dal droghiere.

Lotto. Estrazione del 6 corr.

Linz 57 8 76 60 3

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. + 3.3, ore 2 pom. + 6.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.3.

Ogni giorno una.

— Perchè il tuo vecchio capo ufficio è tanto adirato con te?

— Perchè ho baciato la dattilografa.

— Sei un imprudente. Dovevi baciare piuttosto quella zitellona quarantenne di sua figlia. Allora, ti avrebbe aumentato lo stipendio.

Teatri e Concerti

„WERTHER" al Politeama Rossetti

Fra gli spettacoli allestiti finora dall'«Orchestrale Triestina» durante questo fortunato periodo di sua attività, il «Werther» è indubbiamente il meglio riuscito e quello che, e per il suo altissimo valore quale opera d'arte e per effetto dell'esecuzione accuratissima, ha ottenuto immediato successo e il consenso più largo d'applausi.

E davvero non è così frequente il caso di assistere ad uno spettacolo lirico che, sebbene allestito in pochi giorni e scarsissimo numero di prove, abbia tuttavia brillato per equilibrio e per così salda compattezza. Principiando dall'orchestra che, sotto la guida della bacchetta chiara e comunicativa del maestro Messina, trovò ricchezza di suoni, elasticità di movimenti, varietà sempre logica di coloriti, e mercè la nitida esecuzione seppe lumeggiare e render plastici tutti i magnifici dettagli di cui è ricco il capolavoro di Giulio Massenet, dall'orchestra, diciamo, sino all'ultimo comprimario, tutti concorsero con artistica coscienza all'ottima riuscita dello spettacolo, meritandosi incondizionato elogio.

Degli esecutori del palcoscenico in prima linea una giovane artista quasi concittadina, la signora Mila Gillovich, licenziata qualche anno fa da uno dei nostri istituti musicali e che ha già iniziata con fortuna una brillante carriera. Essa fu una «Carlotta» ammirevole così per voce come per il canto; da che la sua voce è bella, vigorosa, estesa e ricca di vibrazioni, e il suo metodo di canto è informato a severi criteri d'arte. Le scene del primo atto col tenore, la «lettura delle lettere», la preghiera, il duetto, ebbero, mercè sua, vivo risalto e ottennero il pieno consenso del pubblico.

Egregiamente ha altresì corrisposto al suo non facile compito il tenore Genzardi. La sua bella figura, la padronanza della scena, il gesto misurato ma espressivo sussidiati da una voce che si piega facile e duttile al canto legato e da un'arte di canto che gli consente di valersi dei suoi mezzi con notevole sicurezza, fanno del Genzardi un «Werther» degno del plauso cui lo ha fatto oggetto il pubblico nei «Versi d'Ossian» e nell'apologia del suicidio.

La parte di «Alberto», tanto spesso a torto trascurata, ebbe nel baritono Giardini un interprete eccellente, ammiratissimo nella sua aria al second'atto, cantata con rara finezza.

Nè meno valente si palesò la signorina Mion nella parte di «Sofia». Completarono il quadro il basso Sillich, che ha schizzato con garbo la macchietta del «podestà», il Causi e il Botteghelli interpreti accuratissimi dei personaggi di «Hans» e di «Schmidt».

Per la cronaca noteremo, oltre agli applausi a scena aperta che abbiamo già registrati, tre chiamate calorose dopo l'atto primo, tre dopo il secondo e quattro alla fine dello spettacolo a tutti gli esecutori e al maestro Messina.

Ripetiamo: uno spettacolo ottimo, superiore senz'altro al modesto tasso d'ingresso, e che può lottare, forse, vittoriosamente con altre edizioni di «Werther» avutesi al Politeama con prezzi normali.

Questa sera seconda del «Werther».

★ Alle 3.30 «mattinée» della «Bohème» con gli stessi esecutori delle rappresentazioni serali.

Fenice. Il pubblico accorse anche ieri in folla ad ammirare il bellissimo e variato programma. La film «Tu l'hai ucciso!» incontrò pienamente il gusto del pubblico perchè ad un appassionato intreccio d'amore unisce sobrietà di interpretazione e magnifica fotografia. La «Famigliare» recitò affiatatissima la commedia del Muratori: «Un viaggio per zercar muger», in cui tutti gli artisti furono vivamente applauditi. La giocoliera Anita Bartling rinnovò il successo riportato al suo debutto per l'eleganza dei giochi presentati, per la sua agilità e la sua maestria.

La direzione del teatro ha disposto che oggi le rappresentazioni seguano ad ora fissa, e precisamente alle 3. 4.30, 6, 7.30 e 9. Avveniva spesso che una film la quale aveva avuto grande successo in settimana non potesse essere rappresentata nei giorni festivi per la sua lunghezza. Venendo perciò incontro alle rimostranze del pubblico, la direzione anche nell'intento di dar a questo la possibilità di ammirare la film «La figlia del principe», ha deciso di far oggi un esperimento fissando le rappresentazioni alle ore suindicate. Cessa quindi per oggi la continuità dell'accesso alla sala, che dopo ogni spettacolo dovrà essere sgomberata. Formando la film l'ultimo numero del programma, anche i ritardatari potranno vederla. La «Famigliare» reciterà la farsa «Un per de scarpe strete» e la giocoliera Anita Bartling si produrrà nei suoi diversi esercizi.

Eden. Il ricco programma chiamò ieri a questo teatro una moltitudine straordinaria di persone. La cinematografia in due parti «Giuoco perduto» è un lavoro interessantissimo e piacque molto. Piacquero pure le films «L'India misteriosa» e la comicissima farsa «Il nipote d'America». Anche il programma di varietà ottenne un brillante successo. L'uomo senza nervi, M. Walley, eseguì, come al solito, il suo lavoro con molta esattezza; il duo Walley's, intrepidi ciclisti, pedalarono col massimo «entrain». La cantante concittadina Bianca Vallarini cantò molto bene. Tutti riscossero calorosi applausi.

Alle rappresentazioni d'oggi, che cominciano alle 3.30, verrà proiettata una cinematografia nuovissima dal titolo: «Era scritto così...». Quindi, «Fabbricazione di fiori artificiali (a colori) e l'ultimo giornale della guerra.

Alfieri. Anche ieri la cinematografia «Il gioiello della regina» ottenne un grande successo e un brillante successo l'ottennero la Mea-Mari-Indea e la Rubini.

Oggi debutterà la divetta italiana Gemma Dor e si proietterà «Il bersaglio vivente», cinematografia in due atti, e «Il bacio misterioso», in un atto.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Stagione lirica. 3.30. «Bohème» di G. Puccini. - 8. «Werther» di G. Massenet.
FENICE. 3-11. Rappr. cont. di Cine e Varietà. «La figlia del principe». La Famigliare: «Un per de scarpe strete».
EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 3-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. ogni ora, dalle 4-10. «Il Re fantasma», cinematografia a colori.
TEATRO CINE. Rappr. 4-10. «Sogno di notte d'estate».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 5-7, 8.30-12. Concerto Safred.

COMUNICATI *)

Io sottoscritto dichiaro di non riconoscere alcun debito contratto o da contrarsi da mia moglie Olga Nauta nata Perpich.

Trieste, 7 febbraio 1915.

EMILIO NAUTA
i. r. uff. Mag. Generali.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. Freund
riceve come al solito.

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 4-6. — Domenica 10-1.

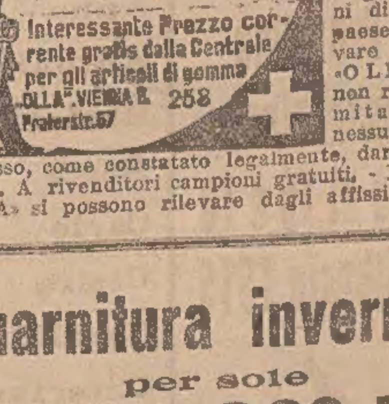
L'officina installazioni
ANTONIO BOSCHIN,
Via Stadion N. 20, Tel. 746
pulisce le condutture del gas senza levare le lampade, con l'apparato Vacuum.
PREZZI MODICISSIMI.

GIOVANE TRENTENNE,
ammogliato, pratico commercio e banca, **perfetto contabile, corrispondente italiano,** con profonda **conoscenza della lingua tedesca, dattilografo,** esperto ramo credito, in generale, organizzazione, direzione,
cerca posto di fiducia
TRIESTE O FUORI
(CONTABILE, CASSIERE, SEGRETARIO).
Dispone di adeguata canzione e delle migliori referenze.
Gentili offerte sub „R. D. 126523" al „Piccolo".

CUOIO E PELLI
per uso militari e civili.
Specialità: Pelli in grigio da campo per giacche, primissima qualità, colore garantito, conciate al cromo, offre:
WILHELM SCHLOSS, Vienna, XIX, Silbergasse 19
Indirizzo telegrafico: „Dongola" — Telefono: D 242 (interurbano)

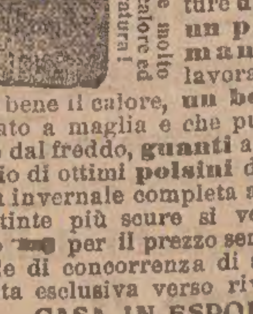
SORDITÀ
ronzio delle orecchie, flusso, catarro alle orecchie, sordità non congenita **si guariscono prontamente e con tutta sicurezza** a mezzo dell'**olio balsamico-cosmetico**
„OTIKON"
SUCCESSI SORPRENDENTI.
Ogni giorno si ricevono lettere di elogio.
Prezzo Cor. 3.—.
Unico depositario: M. VETTER, VIENNA III, Kübeckgasse 15

„Mellissa" articolo igienico per signore del prof. Dr. Harry Wattkins. L'invenzione più sensazionale dell'epoca presente! Effetto garantito a mezzo di semplici irrigazioni con acqua. Si può adoperarlo molti anni. Adatto per qualunque signora. Chiedere descrizione e spiegazione gratis e franco, per l'invio in lettera chiusa, 30 cent. in francobolli - Hygienische Manufaktur Julius Singer, Vienna I/1, Wiesingerstrasse 8 B



„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia. Vendesi in tutte le più importanti farmacie, drogherie e nemigliori negozi di generi affini di tutto il paese. - Osservare il nome «OLLA» per non ricevere imitazioni di nessun pregio e spesso, come constatato legalmente, dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. - I depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA.»

Guarnitura invernale
per sole
Cor. 8.90.
Prezzo che non teme concorrenza!



Durante il tempo di guerra facciamo lavorare queste **guarniture di lana invernali** da persone disoccupate e siamo quindi in grado di venderle ad un prezzo che non ha concorrenza. Queste guarniture di lana comprendono **un panciotto con le maniche,** ottimamente lavorato e che mantiene molto bene il calore, **un berretto** per la neve, lavorato a maglia e che pure ripara egregiamente dal freddo, **guanti** adatti, buonissimi, ed un paio di ottimi **polsini** di lana. Questa guarnitura invernale completa a piacere o in grigio o in tinte più scure si vende per poco tempo per il prezzo sensazionale di concorrenza di sole **Cor. 8.90.** Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo della
CASA IN ESPORTAZIONI
M. SWOBODA
Vienna III/2, Hiessgasse 13-P.

Banca Centrale delle Casse di Risparmio Tedesche
Telefoni: 1-28 e 24-94 — **FILIALE TRIESTE** — Telefoni: 1-28 e 24-94
Capitale azionario . . . . Cor. 30,000,000.—
Fondi di riserva . . . . „ 4,250,000.—
Depositi in conto corrente e libretti di risparmio circa . . . . . . „ 150,000,000.—
VERSAMENTI DI DANARO verso LIBRETTI DI RISPARMIO,
a partire dal 1. gennaio 1915 4½%
in BANCOGIRO o CONTO CORRENTE LIBERO, FISSI od A PREAVVISO a condizioni da convenirsi.
Qualunque operazione bancaria alle migliori condizioni.
PIAZZA DELLA BORSA N. 12, I p.

TEATRO FENICE
Le rappresentazioni sono oggi ad ora fissa e cioè alle ore 3, 4·30, 6, 7·30, 9 e ciò per poter dare adito al Pubblico domenicale di ammirare la bellissima film:
LA FIGLIA DEL PRINCIPE
nonchè la farsa: **Un per de scarpe strete**
e la giocoliera: **Anita Bartling.**
Dopo ogni rappresentazione il teatro deve venir sgomberato anche da chi non ha assistito a tutto lo spettacolo.
La film è l'ultimo numero del programma

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
SEDE: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (Edificio proprio)
ACCETTA: Versamenti di denaro in banconote in tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12½ pom., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer.
Interesse sui libretti:
per depositi a risparmio ordinario, da 1 corona a qualunque importo, 3½%;
per depositi a piccolo risparmio, da 1 corona a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000, 4%.
PAGA: In tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12½ pom: importi sino a corone 200 immediatamente; importi oltre a corone 200 sino a corone 2000 verso preavviso di 3 giorni; importi maggiori verso preavviso di 5 giorni.
EMETTE: Cassette metalliche per il risparmio a domicilio.
SCONTA: Cambiali dirette e domiciliate per Trieste, Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline) tasso da convenirsi.
ANTECIPA: Denari sopra carte austriache ed ungheresi sino a corone 2000, tasso da convenirsi.
Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA: Denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.
ASSUME: in semplice custodia nella sua cella di sicurezza i propri libretti e quelli di altre casse di risparmio, effetti pubblici, nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi, nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa.
TRIESTE, 13 Ottobre 1914. — LA DIREZIONE.

LAVANDERIA A VAPORE
e Stabilimento di stiratura
di **FRANCESCA Ved. de BERNARDI**
Viale Raffaello Sanzio 560 (Boschetto)
munito dei più perfetti macchinari ed allestito secondo le più scrupolose norme dell'igiene.
Si assumono la lavatura e la stiratura della biancheria per Società di Navigazione, Alberghi e Trattorie
come pure per famiglie.
A richiesta delle famiglie si assume eventualmente soltanto la lavatura
ESECUZIONE ACCURATA — CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO.
Recapito per le ordinazioni:
Via Squero nuovo N. 4 - Telefono 13-68

Spediamo gratuitamente
questo APPARATO
„MEM" per radersi,
argentato,
a coloro che ordinano due dozzine delle nostre rinomatissime

Lame MEM che costano complessivamente . . . . Cor. 10.—
L'apparato è bene argentato, imballato in una bella cassettina, esecuzione accurata e grazie la qualità straordinaria delle lame «MEM» esso garantisce il radersi con tutta celerità, in modo perfetto, pulito e senza pericolo di ferirsi.
Lame MEM da usarsi anche con gli apparati Gillette, una dozzina . . . . Cor. 5.—
Guarnitura da campo tutto l'occorrente per radersi, e cioè: 1 apparato MEM, 12 lame MEM, 1 stanghetta di sapone «Proderma» per radersi, 1 pennello da potersi rinchiudere, il tutto in 1 cassetta di pelle, completo Cor. 12.—
Crema Rasoff per radersi da usarsi senz'acqua, nè pennello . . . . Cor. 1.70
Acqua Rasoff per radersi da usarsi dopo fatto la barba, impedisce lo screpolarsi della pelle . . . . Cor. 2.—
Centrale Rasoi
M. E. MAYER i. e r. fornitore di Corte
Vienna I distretto, Graben 17, P.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La mania di uno studente per gli apparati di fisica

Comparve ieri dinanzi i giudici Paolo S., di anni 18, nativo da Vienna il quale nel giorno 24 agosto dell'anno scorso, forzata l'abitazione del suo conoscente signor Federico Petech, a Barcola, vi penetrava e ne rubava un paio d'orecchini e una spilla d'oro, del valore di corone 70, nonchè l'importo di corone 245 in danaro.

L'accusato, che è a piede libero, è ampiamente confesso. Dice di non aver potuto frenare l'intenso desiderio di procacciarsi denaro per comperarsi una macchina fotografica. Appena commesso il furto comperò la macchina desiderata, e diede un acconto per l'acquisto di una bicicletta. Sa di aver fatto male, è pentito, ma sostiene di non aver avuto la forza di padroneggiarsi. E' studente assolto in nautica, e l'anno scorso rubò un libro della Cassa di risparmio per il deposito di corone 210, in danno di un proprio maestro, e dalla Corte giudicante veniva mandato assolto.

La madre dell'imputato depone che il figlio ha una specie di mania per tutti gli apparati di fisica e che ella non sa come fare per accontentarlo. Su domanda della difesa fu assunta una perizia mentale sull'accusato da parte dei periti medici dott. Xydias e dott. Castiglioni, i quali dichiarano l'accusato sano di mente e responsabile delle proprie azioni.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa, rispettivamente la condanna. Il difensore, rievocando il passato del giovane, rilevando la stranezza del fenomeno, ritiene che, a malgrado, dei risultati della perizia medica, la Corte vorrà fare largo uso di mitigazione nella commisurazione della pena, poichè v'è ancora da sperare che il giovane desista dal commettere tali cattive azioni, ciò che forse ora potrà seguire in lui con lo sviluppo maggiore dell'età, e anche in seguito alla giustificata correzione che gli deriverà dalla condanna stessa.

La Corte in via di straordinaria mitigazione condanna l'accusato a sei settimane di carcere.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich, giudici i cons. Pacor, Sbisà, giudice dott. Rocco; P. M. il Procuratore di Stato dott. Zumin, difensore il dott. Zennaro.

Tentativo di furto fallito Assoluzione

Emilio Caris, condannato quattro volte per reato di furto, venne tratto al banco degli accusati, imputato di avere la sera del 5 gennaio 1915, in compagnia di altra persona rimasta sconosciuta, tentato d'introdursi nella casa della famiglia di Leopoldo Priebaum scavalcando il muro di cinta e forzando una finestra del pianterreno, e ciò allo scopo di togliere senza il consenso del possessore e per trarne profitto dei mobili d'un valore di circa cor. 1600.

L'accusato la sera del fatto era stato scorto da una guardia di p. s. pattugliante in quei pressi sull'orlo del muro di cinta, ed interrogato: «Caris, cossa la fa la?» rispose di essere entrato nel recinto per soddisfare ad un bisogno corporale.

In istruttoria cambiò sistema di difesa sostenendo di essersi introdotto nel parco della villa Priebaum per rubarvi una bella pianta ornamentale che aveva intenzione di collocare... sulla tomba di sua madre.

Al dibattimento l'accusato confessa di essersi introdotto nella villa, di aver forzata una finestra, di avervi trovato poscia nell'interno un'imposta di ferro, che gli rese impossibile di continuare il suo lavoro.

I testimoni Giacomo Forza, guardia di p. s., e Giovanni Schäfer, guardiano della villa, confermano l'accusa.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa nel pieno suo tenore.

Il difensore si riporta al parere dei periti i quali dichiararono che essendochè l'accusato non aveva con sè istrumenti od armi, era impossibile gli riuscisse di rompere gli scuretti di ferro applicati internamente alle finestre del pianterreno della villa, e che il portone poteva venir aperto soltanto con l'aiuto di un trapano. Sostiene perciò l'impossibilità materiale per l'accusato di mandare ad effetto il suo piano. L'accusato, il quale rifiutò sempre di fare il nome del suo compagno di furto, dichiarò di essere in miseria e di non poter vivere coi pochi denari ricevuti quale sovvenzione. Il difensore si fa forte anche di tale circostanza e lo raccomanda caldamente ai giudici, ripetendo che come stavano le cose, era assolutamente e materialmente impossibile che l'accusato avesse a compiere il furto.

La Corte, condividendo le vedute della difesa, lo manda assolto.

★ La Corte era composta: pres. cons. prov. Sbisà; votanti: cons. Parisini, Pacor, giud. Spongia; P. M. dott. Zumin; difensore dott. Robba.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Tua moglie....

Ancora una volta - l'ennesima - il bracciante Ermenegildo Folla dà materia alla cronaca giudiziaria; ma, neanche a farlo apposta, stavolta non è accusato. E, se ha dato motivo all'accusa, è certo che la peggio l'ha avuta lui prima; ed è giusto se ne ripaghi ora, stando a guardare da un po' in disparte l'epilogo della faccenda che ha imbrogliato lui. Non importa se quell'essere... un po' in disparte voglia dire - in lingua povera - essere già in prigione; ma, se interpellate lui, vi sentirete rispondere che in prigione c'è ma per tutt'altro affare, e che non va bene mischiar l'uno all'altro: ne ha già tante che gli pesano sul capo... Lo capisce anche lui, ma è incorreggibile; non lo fa per cattiveria, ma non può farne a meno...

Si trovava egli dunque a centellinare il suo notturno mocca in un caffè di piazza della Barriera - ad ore assai piccole del 16 novembre scorso - quando entrarono nel locale due altre persone ch'egli conosceva - il calzolaio Luigi Jurissevich e il cognato di questo Giuseppe Skerl - e con le quali attaccò discorso subito. Dopo un po' uno dei due sopravvenuti, lo Skerl, avendo scorto ad un altro tavolo alcune persone di sua conoscenza, si alzò e mosse alla loro volta, e quindi si mise a parlare con qualcuno. Il Folla, che non c'entrava proprio negli affari di costoro, alzò la voce e dirigendosi allo Skerl gli gridò motteggiatore:

— Cossa te parli con quel spion, che 'l xe un sufion de pulizia?

Lo Skerl si rivoltò e rimbeccò per le rime il.... generoso dispensiere di gratuite onorificenze; e il Folla, perduto davvero il ben della ragione, ecco a prendersela anche con lo Skerl, ora:

— Ah? Ti te son un b...! Ti te son! Perchè tua moglie... - e qui parole equivalenti a: l'ho conosciuta prima io....

Lo Skerl alla trista rivelazione o insinuazione, anzichè poter rispondere per contendere al Folla il primato e l'esclusività del frutto proibito, rimase come annichilito: e non seppe che precipitarsi fuor del locale a rintracciar la sua donna e a trascinarla là innanzi all'accusatore per ismentire questo, o per far chiaro nel buio passato.

Anche il Folla uscì dal caffè: ma vi tornò presto con un compagno, rimasto poi sconosciuto, e attesero lo Skerl. Costui non tardò: lo accompagnava la moglie, stavolta. S'era ai ferri corti. E lo Skerl, con un tantino di solennità angosciata, formulò la sua domanda perchè il Folla, dinanzi alla donna, replicasse la sua terribile accusa:

— Xe vero?...

Il Folla non rispose. Lo Skerl brandì una bottiglia e tentò di scagliarla sull'avversario, nel ripetere a questi la domanda. Il Folla, messo alle strette, dinanzi alla donna ch'egli aveva accusata, smentì quello che aveva asserito, e lo Skerl allora gli si avventò contro. La moglie, per evitare una rissa, si frappose fra i due; ma nel frattempo il Folla, estratto un coltello a serramanico, cercò di colpire l'avversario.

Fu in quest'attimo che intervenne il cognato dello Skerl, il Jurissevich: si alzò di scatto, costui, e venuto a tergo del Folla gli afferrò la mano armata e cercò di deviargliela: l'altro oppose resistenza, e allora il Jurissevich estratta una chiave la diede pel capo al Folla, ferendolo non gravemente.

Il compagno del Folla, che fin'allora si era tenuto neutrale, si precipitò fra i rissanti e in aiuto dell'amico - accoltellò il Jurissevich al fianco: e se la svignò in fretta prima che comparissero le guardie.

Al loro arrivo, queste non poterono far altro che «incappottare» il Folla e il Jurissevich, e tradurli al sicuro.

Nel processo istruttorio che ne seguì, al confronto del Folla non si trovò di procedere, mentre l'altro - pur desistendo a suo carico in via criminale - fu inviato al Giudizio distrettuale per la contravvenzione di leggero ferimento.

E ieri, nel consesso della I sezione, riconosciuto colpevole anche per sua ammissione, fu punito con 4 giorni d'arresto, e s'adattò.

★ Giud. distr. il dir. Zaccaria; P. M. dott. Rota.

Consiglio comunale di Monfalcone

Monfalcone, 6. Iersera, sotto la presidenza del vice-podestà on. Ricci, presenti 17 consiglieri, fu tenuta l'annunciata seduta della Rappresentanza cittadina.

Dopo alcune comunicazioni della presidenza, il Consiglio accordò la sanatoria ai deliberati presi d'urgenza dalla Deputazione comunale concernenti la sottoscrizione per il prestito di guerra ammontante a cor. 50.500, e alla firma, assieme agli altri 25 Comuni del distretto politico di Monfalcone, della debitoriale per il mutuo fluttuante di cor. 250.000, assunto dal Comitato distrettuale di approvvigionamento. Quale rappresentante del Comune nella commissione per la classificazione dei cavalli fu delegato il sig. Giulio Colautti, e quali fiduciari i signori Silvestro Piani e Giuseppe Toss.

Dopo di che si passò all'esame dei conti constintivi per l'anno 1913, che furono approvati coi seguenti estremi: Conto sociale: Introiti cor. 123.677.63. Esiti cor. 213.677.63. Conto Monfalcone: Introiti: rendite del patrimonio cor. 19.763.99, interessi attivi cor. 7571.05, introiti fondazionali cor. 2725.34, contributi cor. 9585, diritti ed utili cor. 29.349.31, entrate varie cor. 15.284.46, addizionali ed imposte cor. 195.833.46, vendita di fondi comunali cor. 29.929.31, capitali ritirati cor. 42.75, cauzioni cor. 304, anticipazioni avute cor. 175.376.33, civanzo iniziale di cassa cor. 14.258.35, civanzo finale di cassa cor. 21.561.80; assieme introiti cor. 499.719.35. Esiti; spese per i beni immobili corone 14.344.39, pubblica sicurezza cor. 19.029.01, provvedimento d'acqua cor. 7677.54, istruzione pubblica cor. 3419.38, strade e piazze cor. 28.304.33, prestiti comunali (interessi e ammortamento) cor. 58.255.39, spese militari cor. 5354.21, contributi e concorrenze cor. 4811.44, lavori straordinari cor. 5048.76, esiti diversi cor. 27.497.73, contributo alle spese sociali cor. 104.555.17, capitali investiti in lettere di credito cor. 22.608.81, capitali investiti in costruzioni cor. 130.470.52, anticipazioni date cor. 46.870.87, civanzo finale di cassa cor. 21.561.80; assieme esiti cor. 499.719.35. Conto S. Polo-Aris: Introiti: cor. 11.720.38. Esiti: cor. 11.720.38.

Il Consiglio approvò poi i bilanci preventivi per il primo semestre 1915 nel modo seguente: Conto sociale: cor. 64.709; conto Monfalcone cor. 189.507; conto S. Polo-Aris cor. 4358; conto Ospitale cor. 13.866. Gli introiti sono preventivati: conto sociale cor. 64.709; conto Monfalcone cor. 45.609; conto S. Polo-Aris cor. 1368; conto Ospitale cor. 13.866.

A copertura delle deficenze dei conti Monfalcone e S. Polo-Aris è deliberata la imposizione delle stesse addizionali dell'anno scorso e cioè: addizionale sulle imposte dirette: Monfalcone 107%; S. Polo-Aris 72%; addizionale sul dazio consumo del vino: Monfalcone e S. Polo-Aris 200%; addizionale sul dazio consumo della carne: Monfalcone e S. Polo-Aris 119%; tassa sulle bibite alcooliche: Monfalcone e S. Polo-Aris cent. 22 per litro; tassa per ogni ettolitro di birra: Monfalcone cor. 9.40; S. Polo-Aris cor. 2.40.

Le graziali della «Fondazione giubilare» di cor. 100 ciascuna furono aggiudicate allo studente delle magistrali di Gradisca, Paolo Gerzeli, e alla signorina Giuseppina Novachig. Dopo di che la seduta fu levata.

★ Della improvvisa scomparsa del montatore meccanico Luigi Moretti, da Milano, già addetto alle Officine elettriche dell'Isonzo a Monfalcone (vedi, «Piccolo» del 4 corr.), perdura tuttora assoluto mistero. La gendarmeria indaga.

★ Oggi nel pomeriggio il proprietario dell'osteria «Ai campi di Marcello», in Ponziano, Giovanni Spadarotti, nato a Monfalcone nel 1877 e pertinente a Verona, si uccise con un colpo di rivoltella alla testa. Pare che il suicidio sia stato determinato da una malattia incurabile. Il defunto lascia moglie e due figli in tenera età.

Per l'essicazione artificiale del granoturco

Romans, 3. E' noto che il grano del Friuli per dare un buon nutrimento e non dar origine a disturbi e malattie, non esclusa la pellagra, è necessario sia bene stagionato, ciò che certo non si raggiunge seguendo i metodi primitivi in uso nel paese. Ricorrendo invece all'essicazione artificiale si ottiene un grano bene asciutto, di maggior valore nutritivo e, quello che più importa, non nocivo alla salute dei consumatori. A tale scopo, con nobile intendimento, la Federazione dei consorzi agricoli mette a disposizione degli aventi interesse i suoi forni essicatoi per il grano posti in questo paese.

Impresa adriatica per la costruzione del porto CERCA per lavoro stabile nelle CAVE DI SISTIANA

50-60 manovali.

Operai che si presentino a Sistiana muniti del libretto di lavoro, verranno assunti subito.

OREFICERIA G. POMPILIO
CORSO 47

Comperasi oro puro
pagando Cor. 3.30 al grammo.

Acquistasi platino.

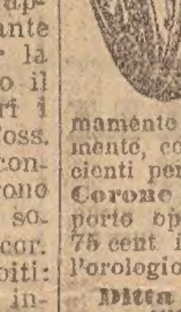
NAPOLEONI, LIRE INGLESI, MARCHI
ed ogni altra moneta d'oro e carta, vende e compera giornalmente Cambio Valuto A. Bolaffio V. S. Antonio 6.

NOVITÀ SENSAZIONALE!!!

Cannocchiale da campo „IDEAL"
con finissime lenti ottiche di I.a qualità.
16 istrumenti ottici riuniti in uno strumento solo che si può ripiegare per portarlo comodamente in tasca.

Il cannocchiale campo «Ideal» si può usare quale: cannocchiale da campo, da turista, da teatro, da potersi regolare per qualsiasi forza visiva, come specchio per gli occhi, la laringe, il naso, quale microscopio con obiettivo per vedere il più piccolo corpo animato ecc. Serve inoltre ottimamente quale bussola, come occhiali per leggere, lente di ingrandimento semplice o doppia per esperimenti di ogni specie, quale telescopio da potersi regolare per qualunque vista, quale apparato stereoscopio per assumere panorami, cartoline con vedute e fotografie ecc., quale specchio che sia sempre alla mano. Non esiste altro apparato ottico che possa servire a tanti scopi come questo.
Un pezzo, compr. l'istruz., Cor. 3, 3 pezzi Cor. 8
Spedizione verso rivalsa a mezzo della Ditta in novità:
M. Swoboda, Vienna III/2, Hiessg. 13/P

Splendida guarnitura per signori soltanto Cor. 5.80



Per convincere tutti dell'importanza della nostra ditta quale fonte di acquisto, spediamo, finchè dura il deposito, un orologio svizzero di prima qualità in argento fantasia (prezzo di vendita finora Cor. 10) con buonissima orologeria ad ancora, che cammina su 15 rubini, esecuzione solida, extrapiatto, funzionamento esattissimo, compreso una catena di oro doublè americano - un accenditore tascabile finissimamente nichelato, che funziona irreprensibilmente, con 6 pietre focaie di riserva, sufficienti per un anno, tutto insieme soltanto per Corone 5.80 verso invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa; in questo caso 75 cent. in più. Per l'esatto funzionamento dell'orologio si dà una garanzia scritta per 3 anni.
Ditta in esportazioni „PERFEKT"
VIENNA, VII Neustiftgasse 137/24.
Questa ditta viene raccomandata caldamente

PANE a buon prezzo
si ottiene mediante il forno trasportabile da applicarsi sopra il fornello a carbone oppure a gas. Il mio forno tanto per esattezza e solidità è il migliore sistema in uso; è munito di due finestrelle per vedere l'interno del forno senza levare il coperchio.
Prezzo Cor. 8.50.
Vendita presso **GIOV. M. CESCA**
Trieste, Via Nuova 19. Tel. 24-23
SI ASSUMONO SPEDIZIONI POSTALI.

RICHIAMATI!
Comperate buoni
Orologi di metallo
da Cor. 5 a Cor. 10 nella
Orologeria Svizzera
Piazza S. Giovanni 3
(dietro il monum. a Verdi).
Spediz. p. rivalsa, prontamente

Una volta sola nella vita!
50,000 Coperte da letto
a Cor. **2.90** l'una
50,000 coperte da letto destinate per l'esportazione nei Balcani e trattenute in seguito alla guerra coperte di lana Himalaya, originali di Bruna

che mantengono straordinariamente il calore, indispensabili per l'inverno, lungh. 200 cm., 130 cm. largh. in bellissimi disegni a righe o misti, con splendide bordure colorate, vendonsi per poco tempo soltanto per metà del prezzo di costo, e cioè Cor. 2.90 il pezzo. Queste coperte da letto invernali valgono il doppio e vendonsi soltanto fino a che dura il deposito, ai seguenti prezzi sensazionali:
1 coperta da letto invernale soltanto Cor. 2.90
3 coperte » invernali » » 8.25
6 » » » » » 16.—
Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo di
M. Swoboda
VIENNA III-2, Biessgasse 13-P

Olio per l'udito
del Medico stabale superiore e Fisico Dr. G. Schmidt
Fa sparire presto e del tutto
disturbi di sordità, flusso all'orecchio, zufolamento d'orecchi, difficoltà d'udito, persino in casi inveterati. Prezzo per fiasca Cor. 4.
Farmacia via Nuova 35, Trieste.

Forno a gas Cor. 18.—

A PICCOLE RATE MENSILI SI PUÒ AVERE LA CASA FORNITA DI OGNI COMFORT MODERNO
Lampade dei più svariati e moderni disegni.
Focolai a gas i più economici e perfetti.
Scaldabagni istantanei.
Vasche di zinco e di ghisa, americane.
Stufe a gas con e senza il tubo di scarico.
ERNESTO ROCCO & Co.
Via Zovenzoni 5-7, Telef. 1323.

TEATRO CINE — PALACE HOTEL
Il più elegante salone della città.
Oggi si continuano le proiezioni del divertentissimo lavoro cinematografico
SOGNO DI NOTTE D'ESTATE
4 ATTI — 1600 METRI.
Nessuno si lasci sfuggire un'ora di sano divertimento. Orario: dalle 4 alle 10 p.
QUANTO PRIMA
MARIO BONNARD e MARIA CASERINI GASPERINI
nel capolavoro
COLEI CHE TUTTO SOFFRE...
della celebre casa GLORIA di Torino.

CINE IDEAL OGGI E DOMANI
Film d'arte italiana in colori:
IL RE FANTASMA
Protagonista ETTORE BERTI.
Rappr. ogni ora dalle 4 alle 10 pom. Entrata ammessa fra i quadri.

FILIALE DELLA BANCA UNION
IN TRIESTE
(Sede centrale a Vienna)
Capitale e riserva Corone 90,000,000
VIA DELLA BORSA N. 3
Sezione libretti di risparmio
DEPOSITI DI DANARO
VERSO LIBRETTI.
Dal 1.° Novembre a. c.
interesse annuo
4%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulla rendita
L'Ufficio, che si occupa di tutte le operazioni di cambio valute, accetta pure prontamente prenotazioni per la III Lotteria Austriaca a Classi, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 ant. alle ore 7 pomer.

BREVETTI
Prima di ricorrere a società estere per lo sfruttameto di brevetti, chiedere schiarimenti ed istruzioni all'ingegnere
M. GELBHAUS Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato.
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Come vi chiamate?

Prossima estrazione già al 16 e 18 febbraio 1915

Agnese	47352	Domenico	82788	Gabriele	89957	Maria	71251
Alberto	79853	Edmondo	43121	Geltrude	155744	Massimiliano	82776
Alessandro	43123	Edoardo	79861	Giorgio	43115	Maurizio	47371
Alfredo	115439	Edvige	42398	Giusto	151450	Ottavio	42395
Anna	42391	Elisabetta	53228	Giovanni	62543	Paolo	89901
Antonio	64078	Emilio	48171	Giovanna	86868	Pietro	42399
Bartolomeo	43103	Enrico	42393	Giulio	62549	Rosa	151443
Berta	82779	Elsa	71252	Giulia	82574	Rodolfo	79875
Carlo	42394	Elena	47373	Giuseppe	82131	Silvia	155745
Cesira	42397	Erminia	155746	Giuseppina	43113	Stefano	42396
Carolina	86888	Ernesto	82200	Guglielmo	53233	Teodoro	86885
Caterina	151441	Francesca	79866	Ida	71288	Teresa	151442
Cecilia	151450	Federico	42392	Ignazio	43116	Ugo	98955
Cristina	71264	Felice	71253	Irene	151444	Vittorio	43114
Davide	62544	Francesco	47353	Luigi	62550	Virgilio	82128

Prossima estrazione già al 16 e 18 febbraio 1915

Un biglietto dell'i. r. lotteria a classi col numero vicino al vostro nome vi potrà portare **ricchezza e fortuna.**
MASSIMA VINCITA:
Cor. **1,000.000**, altre vincite Cor. 700,000, 300,000, 200,000, 100,000, 90,000 ecc. fino a Cor. 200.
Ogni secondo biglietto deve venire estratto. Le vincite si pagano in contati subito, senza alcuna detrazione.

Chi vuole partecipare subito alle vincite paga per:	un biglietto	mezzo biglietto	un quarto di bigl.	un ottavo di bigl.	per le ulteriori classi soltanto:	1/1 bigl.	1/2 bigl.	1/4 bigl.	1/8 bigl.
	C. 120.—	C. 60.—	C. 30.—	C. 15.—		C. 40	C. 20	C. 10	C. 5

I biglietti della fortuna sopra indicati si vendono SOLTANTO presso l'ufficio dell'i. r. lotteria a classi
Vienna II Pratertsrasse 33 **Pokorny & Hellmer** *Vienna II Praterstrasse 33*

DECESSO

Pirano, 6. Destò dolorosa impressione e vivo rimpianto la morte dell'eccellente patriotta sig. Italo Gabrielli. Il defunto coperse nella nostra città cariche pubbliche importanti. Fu consigliere di amministrazione dell'Istituto di Credito fondiario istriano, fu presidente del Consorzio agrario locale, al quale diede vita con una saggia ed ordinata amministrazione. Inoltre presiedette il Comitato stradale. Per la sua innata modestia rifiutò altre cariche onorifiche. Il Gabrielli era un ottimo cittadino, benvoluto da tutti. Nel periodo delle ultime elezioni dietali era presidente del Comitato elettorale liberale-nazionale. Fu poi in questi ultimi tempi fautore dell'istituzione in Pirano di una Palestra di ginnastica e propugnò la fusione di tutte le società liberali e sportive in un fascio resistente e proficuo. - Ai congiunti le nostre condoglianze.

Uu uomo sfracellato dal treno

Pinguente, 5. Ieri mattina venne rinvenuto sulla ferrovia Pinguente-Grancino (Rechitovich) il cadavere di un uomo dell'età di 35 anni circa, statura media, capelli neri, piccoli mustacchi neri. Indossava un vestito nero decente. Si crede che il disgraziato sia caduto nello spazio tra l'uno e l'altro dei vagoni ferroviari nel momento che il treno era in corsa. Nessun documento gli venne rinvenuto che potesse identificarlo. Il cadavere venne esposto al pubblico nella cappella del cimitero di Pinguente, ma nessuno potè riconoscerlo. Prima di dargli sepoltura venne fotografato.

SCIARADA.

Una lettera il *primiero;*
Un pronome il mio *secondo;*
Il mio *terzo* sull'altar;
Se tu fossi pure un genio,
Se vuoi far senza l'*intero*
Di potere il fin raggiungere
Non ti devi lusingare.

Spiegazione del giuoco precedente:
TORINO - TELL - TORTELLINO.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

NUOVA YORK 5. Cambio su Londra: Cable 484.15, 60 giorni 482.25; cambio su Parigi 518.75; cambio su Berlino 86.75; argento (Bullion) 48 $^{1}/_{4}$.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 6. Meno che per i principali articoli di grano, che si potevano avere soltanto a stento ed a prezzi elevatissimi, ma furono acquistati a prezzi sconosciuti, gli affari erano in tutti gli altri articoli secondati molto vivacemente; si accordava ogni domanda. Tempo fosco e freddo.

BUDAPEST 6. Senza affari. Semolino di frumento fino 13.90-14.20, grosso 14.20-14.60. Fermissimo. Tempo freddo.

BRESLAVIA 6. Frumento 25.65, segala 21.65, avena 26.60.

NUOVA YORK 5. Formentone loco 84 $^{1}/_{4}$; frumento per maggio 171, per luglio 148 $^{1}/_{2}$, per inverno 177 $^{1}/_{2}$, per primavera 177.

Farina.

NUOVA YORK 5. Farina Spring Wheat clears 670-680.

Strutto.

NUOVA YORK 5. Strutto Chicago per maggio 11.22, per luglio 11.37.

Zucchero.

NUOVA YORK 5. Zucchero Centrifugal 464.

Caffè.

NUOVA YORK 5. Caffè fair Rio loco 8 $^{1}/_{8}$; caffè Rio per marzo 5.89, per maggio 6.09, per luglio 7.09, per settembre 7.29, per dicembre 7.49. Vendite 16.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 5. Middling 8.65. Cotoni Nuova York per febbraio 8.35, per marzo 8.65, per maggio 8.87, per luglio 9.07, per agosto 9.15, per settembre 9.22, per ottobre 9.30. Importazioni di cotoni 52.000. Cotoni New Orleans per marzo 8.29, per maggio 8.56, per luglio 8.75, per ottobre 9.03. Middling 8 $^{9}/_{16}$.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 6:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	36.50	36.50
» » febbr.-marzo	«	35.—	36 1/8
Pesto Mells pronto dal depos. viagg.	«	37.50	37.75
» » febbr.-marzo	«	36 1/4	37 1/8
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	36.50	—.—
« « « grana grossa	«	37.25	37.50
Quadretti pronti dal dep.	«	37.—	37.50
febbraio-marzo	«	36.50	37.50
Cristallino dal deposito di Trieste	«	33.—	—.—
» dal deposito di Fiume	«	32.25	32.50
» gennaio-marzo	«	32.50	33.-

Tendenza: calma. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 6 febbrio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Cefalonia», car.; I, «Stenimaches», car.; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Bersagliere», car.; 9, «Tripoli», car.; Hangar 13 a, «Gilda», scar.; 14, «Giacomo Grasso», car.; 17, «Efthimios», car.; 21, «Nikolaos», car.; Hangar 23, vol. «Bilallina»; 24, «Brunette»; 25, «Sarajevo»; 36, «Gisela»; 69, «Wien».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Baichi - Trieste.

Settimana bianca

La favorevole accoglienza avuta dalla settimana bianca ci induce a lasciare inalterate ancora per un'altra settimana

tutte le decorazioni interne

:: della settimana bianca ::

I PREZZI SPECIALI PER MERCI BIANCHE

rimangono in vigore anche per questa settimana.

In ogni riparto si trovano ancora merci bianche ai prezzi straordinariamente bassi della settimana bianca.

OGNI GIORNO

nel nostro **BUFFET** dalle ore 4 $^{1}/_{2}$ alle 7 pom.

Concerto BUICA

M. WEISS

soltanto Corso 7 e 9.

I 10 comandamenti
contro i pericoli d'infezione!

del Dott. R. F. di Stoccarda.

1. Lasciar entrare aria e luce nell'appartamento. Casa e corte si devono tenere pulite scrupolosamente; allontanare le mosche e gli insetti.
2. Tenere pulito il proprio corpo, fare frequentemente dei bagni con l'aggiunta di Lysoform, lavare spesso le mani con sapone al Lysoform.
3. Essere moderati nel cibo e nelle bevande.
4. Bere soltanto acqua garantita pura oppure bollita.
5. Farsi vaccinare per preservarsi dal vaiuolo.
6. Caduti ammalati, ricorrere subito al medico.
7. Non opporsi se il medico raccomanda di trasportare il paziente all'ospedale.
8. Non fare visite superflue ad ammalati o visite di condoglianza e quando non si può fare a meno bisogna avere la precauzione di disinfettarsi poi subito col Lysoform o sapone al Lysoform.
9. Seguire tutte le disposizioni sanitarie ordinate dalle autorità. Soltanto se tutto il popolo vi coopera si può evitare efficacemente il propagarsi del morbo.
10. Tenere sempre in casa disinfettanti occorrenti.

Chi ancora non sapesse come si disinfetta un appartamento, chieda l'invio gratuito e franco dell'opuscolo istruttivo: „Gesundheit und Desinfektion" al referente delle fabbriche di Lysoform, chimico A. C. Hubman, Vienna, Petraschgasse 4.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA bella presenza, sa cucinare, stirare, cucire, brava direttrice casa, offresi, qualsiasi luogo fuori Trieste. Scrivere «Direttrice 10975» al Piccolo. 10975 A

DOMESTICA friulana offresi per fuori Trieste. Piazza Cavana 5, primo. 4125 A

CAMERIERA semplice, capace stanze, offresi prontamente. Galileo 5, portinaio. 11059 A

PRESTASERVIZI capace, offresi dopopranzo. Scrivere sub «Teresine» al Piccolo. 11001 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati, parla italiano e sloveno, capace tutti lavori di casa, offresi giornata. Indirizzo al Piccolo. 4247 A

RAGAZZA offresi alcune ore pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 4346 A

RAGAZZA tedesca, parla italiano, sa cucinare, cucire macchina, cerca posto stabile presso una o due persone. Offerte «Dancrad» Piccolo. 4310 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA semplice che si addatti tenere in assetto qualche stanza, con buoni attestati cercasi. Langheim. Machiavelli 3, III, sinistra. 12316 B

DONNA onesta, prestaservizi, attestati, cercasi. Gioachino Rossini 10, terzo, sinistra. 10953 B

DOMESTICA pratica lavori di casa, cercasi prontamente. Via Stadion 4, II, sinistra; dalle 9 in poi. 11048 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Giulia 39, terzo, porta 11. 4337 B

DOMESTICA giovane cercasi, piccola famiglia. Acque 20, porta 15. 11068 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Acquedotto 41, primo. 4320 B

DOMESTICA, sappia cucinare, cercasi prontamente. Gatteri 7, II, sinistra. 4268 B

PRESTASERVIZI Giuseppina Stultus, ripassi stamane, via Colonna 8, porta 8. 12317 B

PRESTASERVIZI per due ore dopopranzo, cercasi. Gatteri 28, II, destra; dalle 2-4. 4330 B

PRESTASERVIZI pratica lavori di casa, cercasi. Via Barriera 13, I. 4282 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati, offresi. Via Maiolica 8, secondo, porta 19. 4264 B

PRESTASERVIZI cercasi. Pendice Scorcola N. 324, porta 12. 4318 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Boccaccio 11, quarto piano. 4313 B

RAGAZZINA pulitissima, preferita tedesca, per il dopopranzo, cercasi. Salita Trenovia 331, porta 10. 4336 B

RAGAZZA friulana, pratica casa, cercasi prontamente. Via Miramar 55, I piano. 10978 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia con bambino, pel giorno, cercasi. Rossetti 13, IV. 4286 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe impiegato regio superiore, possidente, verso eventuale cauzione. Offerte sub «Amministratore 10836» al Piccolo. 10836 C

AMMINISTRAZIONE stabili, capitali ecc. assume impiegato regio, serio, scrupoloso, miti pretese. Scrivere sub «Buone condizioni» al Piccolo. 4273 C

BUSTAIA capacissima, raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 18, porta 9. 11077 C

DONNA giovane, parla tre lingue, offresi per dirigere casa e cucinare, presso persona sola. Rivolgersi dal portinaio, via S. Francesco d'Assisi 16. 11021 C

DONNA offresi servizio alcune ore o giornata. Indirizzo al Piccolo. 4229 C

DONNA offresi per rammendare biancheria e confezionare nuova. Indirizzo al Piccolo. 4194 C

GIOVANOTTO bravo, di buona famiglia, libero servizio militare, capace tutti lavori agenie, parla italiano, croato, spagnuolo, turco, bulgaro e parzialmente tedesco e francese, cerca occupazione. Mandare indirizzo sub «Capace 10856» al Piccolo. 10856 C

IMPIEGATO contabile, dattilografo, bella calligrafia, cerca posto. Offerte «Rodi» Piccolo. 4325 C

IMPIEGATO fiducia presso importante ditta provincia, contabile, corrispondente italiano-tedesco, discretamente sloveno, lavoratore indipendente, abile affarista, capace cauzione, desideroso stabilirsi Trieste, cerca posto presso importante azienda commerciale, industriale o bancaria. Ottime referenze. Modeste pretese. Obbligato disdetta usuale. Gentili sub «Trentenne» al Piccolo. 4252 C

IMPIEGATO, ora dirigente amministrativo, cerca posto adatto, siasi stabile o temporaneo. Gentili offerte sub «Onestà 15» Piccolo. 4309 C

IMPIEGATO libero alcune ore giornaliere, cerca occupazione, corrispondenza, tenitura libri. Offerte sub «Assiduo 11025» Piccolo. 11025 C

LAVORANTE modista brava, capace di qualsiasi lavoro offresi. Scrivere «Modista» Piccolo. 4234 C

SARTA biancheria, rammendare, ricamare, offresi giornata, oppure in casa, prezzi mitissimi. Offerte «Maria» Piccolo. 10828 C

SARTA diplomata, offresi a giornata e lavoro casa propria. Indirizzo Piccolo. 4367 C

SIGNORINA giovane, con buonissimi attestati, cerca posto per accudire o istruire bambini in tedesco, italiano e lavori leggeri; miti pretese. Offerte «Tüchtig 16» Piccolo. 4305 C

VENDITRICE offresi pasticceria, panetteria e latteria; parla italiano, tedesco, sloveno. Indirizzo Piccolo. 4240 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CASOTTO disponibile portinaio, pulire scale e portone, cor. 10. Indirizzo Piccolo. 4150 D

DATTILOGRAFO, dattilografa, italiano, tedesco, pratica studio avvocatile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4231 D

IMPIEGATO capace della direzione indipendente di un servizio pacchi cerca primaria ed importante Filiale Casa di Spedizioni al confine austro-italiano. Indispensabile perfetta conoscenza lingua italiana. Entrata, possibilmente, pronta. Offerte sub «Indipendente» al Piccolo. 4129 D

LAUTO guadagno offresi mediante smercio articoli cancelleria clientela privata. Non indispensabile conoscenza articolo. Preferiti quelli introdotti piazza con estesa clientela. Offerte sub «Esistenza» al Piccolo. 10960 D

RAPPRESENTANTI o viaggiatori che visitano clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 762» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Strobelgasse 2. 93070 D

LAVORANTE sarta da uomo, capace, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4250 D

VENDITRICE abile, conoscenza della lingua tedesca, cercasi. Fratelli Fassel. 4365 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, davanti, volendo vitto, affittasi, prezzo minimo. Via Barriera vecchia 11, III, destra. 10625 E

CAMERA con comodo di cucina affittasi prontamente. Pilone 2, IV, porta 25. 10824 E

CAMERA elegantissima, desiderando ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 11056 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Madonnina 11, II, porta 6. 11053 E

CAMERETTA chiara, soleggiata, ammobiliata affittasi, corone 18 mensili. - Via Rapicio 8, I, porta 3. 4350 E

CAMERINO affittasi, persona pulita. Via Boschetto 11, pianoterra, porta 3. 11019 E

CAMERINO con vitto buonissimo, affittasi prontamente. Chiozza 39, porta 11. 11013 E

CAMERA ammobiliata o vuota, affittasi. San Francesco 4, scala II, quarto. 11031 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vuota; camerino ingresso scale, affittansi. Via Monte 9. 4363 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, presso piccola famiglia, affittasi, cor. 14. Piccolomini 8, porta 18. 10996 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Molin piccolo 6, III. 4307 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi. Madonnina 37, porta 9. 4302 E

CAMERINO grande, chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 10988 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, affittasi prontamente, cor. 20. Farneto 46, II, Zannier 11066 E

CAMERE due, bene ammobiliate, con stufa affittansi. Via Chiozza N. 8, I, porta 5. 4359 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via San Lazzaro 8, porta 9. 11064 E

CAMERA vuota o ammobiliata, con o senza comodo cucina affittasi. Francesco Assisi 36, primo. 11071 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, affittasi; buonissimo prezzo. Tiziano 18, terzo, destra. 11072 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vista Giardino pubblico, affittasi. Aless. Volta 4, pianoterra, destra. 4275 E

CAMERE due, vuote, centro, ingresso libero secondo piano, affittansi tosto, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4269 E

CAMERA ammobiliata, vuota, comodità cucina, acqua, affitta, piccolissima buona famiglia. Media 7, II, destra. 10984 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente prezzo mite. Corso 21, terzo, sinistra. 10959 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Boschetto 6, secondo piano, porta 6. 4220 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a giovane pulito. Rossetti 31, pt. 5. 4232 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Ruggero Manna 11, II, porta 7. 4257 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso scale affittasi prontamente. Olmo 4, II, porta 11. 10957 E

CAMERA affittasi prezzo mite. Geppa 16, II, 8. 4242 E

CAMERA vuota, grande, ingresso scale, gas, stufa, affittasi. Via Boschetto 1, primo. 11015 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Acquedotto 53, terzo, sinistra. 4338 E

FAMIGLIA tedesca di buon cuore cerca bambini a pensione. Valdirivo 27, appalto. 10955 E

LETTI affittansi via Caserma n. 14, I, interno. 4270 E

STANZE affittansi presso signora tedesca a prezzo mite. Volendo vitto, uso piano. Via Valdirivo 36, Becher. 10680 E

STANZE vuote, una ingresso libero, affittansi. Geppa 9, I, destra. 10716 E

STANZE due, posizione centrica, adatte per ufficio, ingresso libero, poggiuolo, stufa, gas, introduzione luce elettrica, congiunzione telefonica, subaffittansi prontamente, buonissime condizioni. Rivolgersi Canziani, via Boschetto 28. 10469 E

STANZA vuota, due finestre, affittasi. Piazza Borsa 1, IV. 10789 E

STANZA soleggiata, ammobiliata, splendida vista, stufa, gas, unico subinquilino, affitta distinta famiglia tedesca. Pauliana 6 (angolo Piazza Stazione). 4308 E

STANZETTA ammobiliata o vuota, affittasi, prezzo modicissimo. Corso 1, quarto, destra. 10999 E

STANZA ammobiliata e cameretta, affittasi prontamente. Chiozza 41, terzo. 4297 E

STANZETTA vuota, affittasi. Via Boschetto 13, primo piano. 4284 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ogni comfort, gas, stufa, vista splendida sul Giardino pubblico, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4283 E

STANZA ammobiliata, affitterebbe distinta famiglia. Via Acque 10. 4280 E

STANZA bella, vuota, affittasi a signora sola. Via S. Giusto N. 10, primo. 10998 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a uno, due amici. Via Toro 8, porta 8. 10971 E

STANZE due, vuote, affittansi prontamente; cameretta vuota per cor. 10 pel 24 febbraio. Felice Veneziani 27, porta 12. 4300 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente vuota, affittasi. Visitabile dalle 1-8 pom., Chiozza 15, II. 11046 E

STANZETTA ammobiliata affittasi persona ammodo, presso persona sola. Piazza Borsa 8, Martini. 12314 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi a distinto signore, famiglia tedesca. Torre bianca 28, porta 7. 11053 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi a persona distinta, unico subinquilino. Tiziano Vecellio 9, primo, porta 14. 11049 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 11023 E

STANZA ammobiliata, cucina, affittasi prezzo mite. Ireneo 5, porta 6. 4317 E

STANZA ammobiliata, con stufa, e cucina, stanzetta ammobiliata oppure vuota affittansi presso persona sola. Rossetti 12, porta 2. 10943 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi 15 febbraio cor. 22. Via Nuova 49, primo. 10977 E

STANZA vuota, grande, comodo cucina, affittasi prontamente a pensionata o coniugi soli. Fontana 20, II. 10951 E

STANZA, mobili nuovi, luce elettrica, vitto, affittasi. Nuova 8, porta 11. 4362 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Farneto 10, I, sinistra. 11024 E

STANZA vuota, bellissima, affittasi, via Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 11032 E

STANZA due letti cor. 12; camerino ammobiliato 6 mensili. Acquedotto 56, mezzanino, destra. 11030 E

STANZA bella, netta, affitta signora tedesca. Via Caserma 6, porta 6. 4328 E

SIGNORINA distinta, assolto corso commerciale, cerca impiego quale praticante. Offerte «Praticante 4298» Piccolo. 4298 C

STANZE con uno o due letti, anche ingresso libero, volendo vitto oppure comodo cucina affittansi. Sanità 8. 10998 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (23)

— Trovo che ritarda, ma sono convinto che non abbiamo nulla a temere.

Aspettarono ancora.

L'amico di Ugo aveva ripreso il libro ma non leggeva. Si sentiva invaso da una certa angoscia. All'una dopo la mezzanotte non potè più stare, si alzò agitato, lui che fino allora s'era mostrato calmo, impassibile.

— Dev'essergli accaduto qualche cosa! - esclamò. Giustina lo guardò ansiosa.

— Anche lei lo crede?

— Sì, ma non ciò che lei pensa.

— E perchè?

— Forse un accidente di carrozza, chi sa?

— Crede che abbia preso una carrozza?

— Può darsi. Avendo premura di essere di ritorno.

— Ma se fosse ferito, si sarebbe fatto condurre qui.

— A meno che non abbia potuto.

— Come?

— Se fosse svenuto, o ferito grave?

— Lei mi spaventa.

— Sarebbe meno terribile che ciò che lei teme - disse Orazio tranquillamente.

— Sì, certo. Se non fosse morto!

— Ho voglia d'andare a vedere - disse Orazio non potendo più nascondere la sua impazienza.

— Dove?

Al corpo di guardia, che so io. Al caso mi spingerò fino a casa Latour per interogare il portinaio e sapere se hanno visto Ugo... Non possiamo rimanere così.

— La prego non mi abbandoni - supplicò Giustina spaventata.

— Venga con me!

— Sì, preferisco. Ma... e mio figlio? Non posso mica lasciarlo solo.

— Dorme?

— Sì.

— Non ha bisogno di nessuno.

— Ma se si svegliasse solo, al buio? No, non è possibile! Se avessi saputo avrei fatto rimanere la ragazza.

— Peraltro, dobbiamo fare qualche cosa. Non possiamo rimanere così perplessi. Specialmente io, non vivo più.

— Vado a vestirmi - disse Giustina, - forse Andrea non si sveglierà!

Stava per passare nella sua camera quando una scampanellata li inchiodò sul posto tutti e due.

Si guardarono senza osare scambiarsi le loro impressioni, che erano terribili! Chi poteva essere? a quell'ora? Certo era successo qualche cosa!

Vedendo che Giustina non si muoveva, stroncata com'era dall'emozione, Orazio si mosse per andare ad aprire. Quando ricomparve era livido e teneva in mano una carta.

— Ugo è arrestato.

— Arrestato!

— Sì, ha potuto mandarci una parola.

— Arrestato!

— Sì!

— E perchè?

— Non spiega. Non glielo avranno permesso. E' al deposito.

Giustina inebetita, non reggendosi più cadde su di una sedia.

— Siamo perduti!

— Bisogna prima di tutto sapere perchè è arrestato - disse Orazio annichilito anche lui come la donna.

— Sarebbe possibile vederlo? - domandò Giustina con la gola stretta.

— Certo che no.

— Dio mio, che fare?

— Nulla, aspettare.

— E se venissero ad arrestare anche noi?

— Sarebbe possibile, se fosse per l'affare!

— Ma no. Non vi son prove. Nè potranno esservene. Dovranno rilasciarci.

— Essere arrestati è già terribile!

— Sì, non è divertente!

— Che crollo!

Orazio non rispose, cercava il cappello.

— Non vuol mica andar via? - esclamò la donna.

— Eppure non posso coricarmi qui.

— Vale a dire, che lei vuol fuggire e lasciarci!

— Fuggire? E dove andrei? Non ho un soldo. Non sa dunque che la mia fortuna è legata alla loro? E poi, perchè fuggire? Non ho ragioni per fuggire! Un arresto non mi fa paura, perchè sono certo che non può prolungarsi. Accade spesso che qualcuno venga arrestato per isbaglio e quindi rilasciato.

— Ma come hanno arrestato Ugo, il figlio del procuratore generale? E' suo padre che l'ha fatto arrestare?

— Il padre ha dovuto essere avvertito, ed ha lasciato fare. Da molto tempo sono in disaccordo. La storia che ha avuto con sua moglie non ha dovuto disporre favorevolmente il procuratore verso il nostro amico.

— Un padre che fa arrestare il proprio figlio, è ignobile! - esclamò Giustina.

— Sì, non è bello! Ma gli odi di famiglia sono i più tremendi.

Parlarono così fino a giorno, comunicandosi i loro terrori, passando dai più pazzi terrori, alle più insensate illusioni. A momenti Giustina credeva ancora che tutto ciò non fosse vero; che si trattasse di un incubo.

Orazio calcolava le probabilità che ancora rimanevano loro di sfuggire al castigo sì ben meritato.

Non poteva immaginare che dopo le precauzioni prese, potessero avere assunto la certezza che un delitto aveva messo fine ai giorni del professore del liceo e quindi che essi fossero colpevoli. Viveva nella speranza che tutto si dissiperebbe, che Ugo fosse stato arrestato dietro supposizioni, e che l'arresto era dovuto ad una vendetta di suo padre. Forse avrebbe voluto dare una lezione al figlio, e lo metterebbero in libertà senza inquietar loro.

Come si vede, Nelson non poteva guarire del suo ottimismo.

Si fece giorno, un giorno scialbo che rischiarava due visi spaventosi. Siccome era passato un po' di tempo senza che nessuno si facesse vivo, così Giustina ed Orazio cominciarono a credere che li lascerebbero in pace; ma non avevano finito di comunicarsi queste illusioni, che una scampanellata vibrò nell'anticamera.

— Sono loro! - esclamò Orazio.

— Chi? - domandò la donna, impaurita.

— Gli agenti che vengono ad arrestarci.

Giustina pareva inchiodata al suolo, tanto era lo spavento.

Alla prima successero altre scampanellate, poi una voce urlò:

— In nome della legge, aprite!

— Vado - disse Orazio, e corse ad aprire.

— Che desiderano?

Il delegato cinto della sciarpa tricolore si presentò, seguito da parecchi agenti.

— Siamo latori di un mandato d'arresto contro la signora Mariac. E' qui questa signora?

— Sì, ma perchè questo mandato?

— Il giudice istruttore glielo dirà. Vuol permetterci di compiere la nostra missione?

E il magistrato spinse con violenza la porta che Nelson teneva socchiusa, e al tempo stesso guardava attentamente quest'ultimo.

— Chi è lei? - domandò.

— Il mio nome non ha che vedere.

— Chiedo scuse, sono latore anche di un mandato d'arresto contro il nominato Orazio Nelson.

— Ebbene?

— Mi pare che dietro indicazioni questo Orazio Nelson...

— Sia io. Lei non s'inganna.

— Allora, in nome della legge la traggo in arresto!

— Bene - rispose Orazio. - Non le rimane che dirmi perchè mi arresta.

— Riguarda il giudice istruttore che lo interrogherà.

Fece un cenno a due agenti, che si misero al fianco di Orazio per impedirgli di fuggire. Con due altri agenti il delegato penetrò nella stanza dove se ne stava la Mariac, più morta che viva, tremante convulsamente.

Sentiva salire in lei un rancore sordo contro gli uomini che accusavano d'averla perduta, d'essere causa della sua disgrazia, contro l'amante e quell'Orazio Nelson.

GIULIO DE GASTYNE (Continua).

†

La figlia **MARIA** partecipa ai congiunti, amici e conoscenti, con l'animo straziato dal più profondo cordoglio, la morte del suo adorato padre

ENRICO MADDALONI

i. r. impiegato giudiziario i. p.

avvenuta oggi nelle ore antimeridiane.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo lunedì 8 corr., alle ore 10 ant., partendo dall'abitazione, via S.s. Martiri N. 24, per essere tumulate nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 6 febbraio 1915.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

LUCIA PAGLIARO

dopo lunghe sofferenze, spirò ieri a sera.

Le sottoscritte, profondamente addolorate, a nome anche degli altri congiunti, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 7 corr., alle ore 3.30 pom., dalla casa N. 12 di via della Caserma.

TRIESTE, 6 febbraio 1915.

FAMIGLIE

PAGLIARO, COSTANTINI e FULIGNOT.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Italo Gabrielli fu Dr. Lodovico

rese quest'oggi improvvisamente la sua bell'anima a Dio.

I dolenti sottoscritti partecipano la immensa loro sciagura ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 7 corr. alle 3 pom.

Pirano, li 5 Febbraio 1915.

Nina Gabrielli nata Fonda
consorte.

Lina, Umberto, Dr. Silio
figli.

Mina Gabrielli n. Depangher
nuora.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

La **Direzione degli Istituti di Credito Fondiario e Comunale** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del suo benemerito consigliere di amministrazione

ITALO GABRIELLI

avvenuta ieri a Pirano.

PARENZO, 6 Febbraio 1915.

La Direzione del **Consorzio Agrario Distrettuale** compie il mesto ufficio di annunziare la morte oggi avvenuta del benemerito suo Presidente

ITALO GABRIELLI

Pirano, 5 Febbraio 1915.

Il Comitato Stradale di Pirano partecipa con profondo dolore il decesso del suo benemerito Vice-Presidente

ITALO GABRIELLI

Pirano, 5 Febbraio 1915.

†

Elisa ved. De Coll

nata MARUSSIG

spirò stamane, dopo lungo soffrire, nella grave età d'anni 89.

L'addoloratissima nipote **ALICE TOMINZ**, a nome pure degli altri nipoti **TOMINZ, ZACCARIA, NEGRI** e dell'assente cognata **LUCIA** ved. **MARUSSIG**, partecipa sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 6 febbraio 1915.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

MASSIMILIANO STRASKY

già impiegato presso le Assicurazioni sugli infortuni a Vienna, si spense colà dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Clementina Strasky** nata **Oberhuber**, i figli **Massimiliano, Giuseppe** e **Carlo**, nonchè la cognata **Teresa Oberhuber**, partecipano il decesso.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Al Reverendiss. Clero, all'Orfanotrofio S. Giuseppe ed a tutte quelle gentili persone che in chiunque modo seppero onorare la memoria della mia amata genitrice, vada la mia eterna riconoscenza, il mio più sincero ringraziamento.

La S. Messa in suffragio dell'adorata estinta verrà celebrata nella Cappella del Cimitero di S. Anna mercoledì 10 febbraio a ore 8.30 ant.

Don ANTONIO VASCOTTO.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA bellissima, ammobiliata, stufa, ingresso scale. Cologna 11, porta 7. 4304 E

STANZETTA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Via Barriera 7, II. 4306 E

STANZA bella, ammobiliata uno o 2 letti affittasi. Chiozza 41, secondo. 10962 E

STANZA grandissima, vuota, o altra ammobiliata, affittansi. Foscolo 3, secondo. 10964 E

STANZA ammobiliata, stufa, con vitto. Via Sanità 5, primo piano. 4246 E

STANZE (3), ammobiliate, soleggiate, bellissima cucina, centro, cederebbersi. Indirizzo Piccolo. 4188 E

STANZA bella, ammobiliata, stufa, affittasi, Antonio Caccia 11, primo, porta 3. 4248 E

STANZA grande, splendidamente ammobiliata, affittasi a persona distinta. Via Chiozza 25, primo. 4315 E

STANZA affittasi. Scala Belvedere N. 4, porta 25. 4312 E

VITTO, alloggio, darebbesi a due giovani cor. 26 settimanali. Indirizzo Piccolo. 4261 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata, con stufa, ingresso libero, eventualmente vitto, vicinanza via Poste, cerca impiegato. Offerte sub «Sole» Piccolo. 4158 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cercasi. Offerte sub «Impiegato dello Stato» al Piccolo. 10969 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, gas o luce elettrica, pulizia, primo o secondo piano, cercasi da signore per bene. Offerte solo con indicazione prezzo sub «Soleggiata 11026» al Piccolo. 11026 F

STANZA ammobiliata, nel centro, nettezza scrupolosa cerca signore tedesco presso piccola, tranquilla, distinta famiglia. Offerte sub «A. L. 160» al Piccolo. 4342 F

STANZA bella, bene ammobiliata, stufa gas, nel centro cerca distinto signore. Offerte sub «Silveria» Piccolo. 4244 F

STANZA vuota, ariosa, presso distinta famiglia, centro città, cercasi. Offerte sub «Lloyd» al Piccolo. 11076 F

STANZA vuota, con pranzo, presso piccola famiglia, cerca per primo marzo, impiegata stabile. Offerte «Impiegata 100» Piccolo. 10990 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ALCUNI posti disponibili in corso francese serale presso maestra diplomata. Fontana 11, secondo. 10963 G

ABILITANSI in ventiquattro lezioni aspiranti impieghi commerciali nella tenitura libri semplice, doppia, americana; corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia. Onorario corone 10 mensili, oppure corone 30 per una volta tanto, lezione giornaliera. Rilasciasi certificato. Studio Cernè, Carducci 32. 4157 G

ENGLISH lessons, by Miss O'Brien, via Torre bianca 41, I. 11035 G

ISTRUZIONE stenografia tedesca, stenodattilografia cercasi. Offerte prezzo sub «Ernst» Piccolo. 4249 G

IMPIEGATO tedesco cerca conoscenza di persona italiana, scopo conversazione. Scrivere sub «Miramar» Piccolo. 10976 G

MAESTRO di mandolino cerca signorina. Indirizzo al Piccolo. 4851 G

MISS Hancock, Univ. Diploma, Lessons English, French, via Corti 4. 12315 G

MAESTRO cercasi preparare ragazzino seconda elementare italiana 6 ore settimanali. Offerte con prezzo sub «Alfonsino» Piccolo. 10956 G

PIANOFORTE, impartisce lezioni giovane maestra diplomata, pazientissima, anche per bambini, con metodi recenti. Onorario: cor. 1.60 all'ora. Offerte «Verdi» al Piccolo. 10992 G

PIANOFORTE: scuola del tutto moderna, progressiva, insegna pianista distinta. Indirizzo al Piccolo. 4237 G

RIPETIZIONI o lezioni, tedesco, francese, inglese. Offerte «97» al Piccolo. 4010 G

SCUOLA viennese, autorizzata, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 3730 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc.) linguistici. Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 10585 G

SARTA bravissima accetta signorine con proprio lavoro. Prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 4370 G

SIGNORINE due, cercansi per completare corso inglese, corone cinque. Indirizzo Piccolo. 4382 G

TEDESCO, francese, inglese, danese, svedese ecc., grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, corsi speciali per impiegati. Ufficio di traduzione. C. Grospitz, Silvio Pellico 10. 10602 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BORSETTA, smarrita da via Romagna, piazza della Borsa, via S. Antonio. Pregasi portarla via Romagna 10, verso mancia. 11004 H

BERRETTO peluche nero smarrito, valore minimo. Appartenendo guarnitura pregasi portarlo indirizzo Piccolo, mancia. 4281 H

CIONDOLO d'oro con fotografia, iniziale B, medaglia d'oro in rilievo S. Bertè, smarrito. Generosa mancia a chi lo porterà indirizzo al Piccolo. 4301 H

MANCIA corone quattromila all'onesto rinvenitore di un portafoglio nero. Trattandosi di banconote contrassegnate, sapendo le Serie, sono difficilmente commerciabili. Indirizzo al Piccolo. 4271 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, bagno, camerino, cercasi agosto. Offerte con descrizione e prezzo sub «Semestrale» al Piccolo. 10830 I

APPARTAMENTO metà, con famiglia distinta senza bambini, scopo compagnia, prenderebbero coniugi soli, distinti. Scrivere «Tranquillità» al Piccolo. 11047 I

APPARTAMENTO composto di una sala e quattro locali, adiacenze marina, cercasi per Società. Offerte con prezzo sub «Agosto» Piccolo. 11028 I

APPARTAMENTO piccolo, fuori città, piccolo orto o campagna, preferibilmente Barcola, cercasi. Offerte «Carletto 4026» Piccolo. 4329 I

APPARTAMENTO, almeno cinque camere, con giardino, cercasi. Offerte sub «Graz» Piccolo. 11033 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, 3 stanze, cucina, cerca distintissima persona. Offerte dettagliate «M.» Piccolo. 11005 I

VILLINO, almeno cinque stanze, bagno, cucina, acqua, gas, luce elettrica, unita stalla per due cavalli cercasi per maggio-giugno in affittanza; condizione assoluta, esposizione a mezzogiorno, strada accessibile carrozza; eventualmente, se condizioni pagamento favorevoli acquisterebbesi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «G. M. 100». 4037 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, poggiuolo, annue corone 650; tre camere, due camerini, cucina, poggiuolo, annue corone 800, tutto compreso, affittansi prontamente. Via Ghirlandaio, casa rossa, nuova. 9414 L

APPARTAMENTI 3 camere, cucina, acqua, gas; camera, camerino, cucina; camera, cucina, affittasi prontamente. Via Media N. 7. 3742 L

APPARTAMENTO bello, 2 camere e cucina, con conduttura acqua e gas, 5 minuti dalla fermativa del Boschetto, affittasi. Guardiella N. 691. 3620 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, appigionasi prontamente, prezzo mitissimo. Petronio n. 2. 4053 L

APPARTAMENTI una, due stanze, cucina, soleggiati affittansi. Scala Santa 221, Trattoria «Bel Giardino». 4020 L

APPARTAMENTI da due, tre, quattro camere, cucina, con accessori, affittansi prontamente. Via Aleardi 493 (Piazza Scorcola). Rivolgersi dal portinaio. 4016 L

APPARTAMENTO, comfort moderno, quattro camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi prontamente, Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 10766 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, subaffittasi prontamente, via Michelangelo Buonarroti 634. Amministrazione Clemencich. 10767 L

APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, cucina compresa acqua ed accessori affittasi prontamente corone 790. Piccardi 14-16, portinaio. 10601 L

APPARTAMENTINO due stanze, ripostiglio, cucina corte, compresa acqua ed accessori, affittasi prontamente, corone 550. Piccardi 14-16, portinaio. 10600 L

APPARTAMENTI affittansi: due stanze, cucina; stanza, stanzino, cucina, prezzi ridotti. Destra chiesa Roiano 1. 4011 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, cantina, comfort moderno, gas, luce elettrica, affittasi prontamente. Piccolomini 4, mezzanino. 4086 L

APPARTAMENTI 2 stanze, cucina, acqua, gas, e veranda; appartamento 1 stanza, camerino, cucina, affittansi prontamente. Salita Gretta 17. 10741 L

APPARTAMENTO moderno, soleggiato, due stanze, stanzino, affittasi 24 febbraio. Alighieri 4. 10884 L

APPARTAMENTO soleggiato, due camere, cucina, affittasi prontamente. Ferriera 36, III. 10899 L

APPARTAMENTI camera, cucina, vicino Ospedale Maddalena, affittansi prontamente, corone 26 mensili. Rivolgersi: Siega, magazzino, Sorgente 8. 11061 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Androna S. Lorenzo 3. 11040 L

APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Galileo 8. 11049 L

APPARTAMENTO 5 stanze, vista Corso, affitto corone 70; tre affittate per 84; vendonsi mobili prezzi bassi. Appartamenti di 2, 3 stanze affittansi. Rivolgersi: Loggia 11, III. 4336 L

APPARTAMENTO unico, 4 camere, cucina affittasi prontamente. Via Giulia 76. 11041 L

APPARTAMENTO villino, 4 stanze, bagno, stanzino, accessori, locali servitù, terrazza o giardino; villa 8 stanze, accessori, grande giardino, splendida vista, affittansi. Rivolgersi: Vettor Carpaccio 1. 4345 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi prontamente. Via Belvedere 23. 11045 L

APPARTAMENTI signorili, via Stadion 14, primo piano, 6 stanze, bagno, 2 camerini, terrazza, ripostiglio; terzo piano, 8 stanze, bagno, 2 camerini, e ripostiglio, con poggiuolo; via Piccolomini N. 9, primo piano, 5 stanze, bagno, dispensa e ripostiglio affittansi pel 24 agosto. Rivolgersi: via Gioachino Rossini 20. 4322 L

APPARTAMENTO bellissimo, grande, in villa, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4248 L

APPARTAMENTO camera, cucina, corone 24 compreso accessori. Via Tesa 7. 4287 L

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi prontamente. Via Barriera 13. 11044 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno, cucina, mezzogiorno, soleggiato, comfort moderno affittasi prontamente, via Giulia 74 A, zona tramviaria. Rivolgersi: Pierluigi Palestrina 3, I. 4324 L

APPARTAMENTI soleggiati, una, due, tre camere, affittansi convenientemente. Risorta 5. 4369 L

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, camerino, poggiuolo, bagno, gas, luce elettrica, affittasi prontamente. Via Giulia 74 B, portinaio. [illegible]

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, acqua, affittasi prontamente, prezzo modicissimo. Via Risorta 1, portinaio. 10950 L

MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto cinque metri, superficie 200 metri quadrati, affittasi corone 800. Via Romota 15. 9415 L

MAGAZZINO con tre fori, adatto per qualunque industria, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4266 L

MAGAZZINI affittansi prontamente in via Vienna N. 8, pagamento mensile. Per trattative: Finzi, telefono 111 R. II. 4293 L

MACELLERIA buonissima posizione affittasi. Rivolgersi: Via S. Marco 26. Spaccio tabacchi. 4260 L

MAGAZZINI vasti affittansi per agosto. Michele Polacco, autorizzato mediatore, Caffè Adriatico. 4259 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Via Molin grande n. 11. 10947 L

NEGOZIO affittasi prontamente. Via Farneto N. 41. 11039 L

NEGOZIO d'angolo, via Parini 11, affittasi prontamente, corone 1050. 11038 L

SALA da 9 finestre, 9 stanze, cucina, tre cessi, due ripostigli, I piano; II piano: due sale da 9 finestre, 5 stanze, cucina, ripostiglio, tre cessi; soffitta: 2 sale da 9 finestre, 5 stanze, cucina, ripostiglio, 3 cessi, appigionansi pel 24 agosto, paraggi ferrovia Meridionale, scopo industriale, commerciale. Indirizzo al Piccolo. 4255 L

STALLA affittasi prontamente. Via Bosco 19. 10949 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti)

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

APPARTAMENTO finissimo, anche singoli pezzi vendonsi dalle 2 in poi. Vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 4258 M

BILANCIA banco, 15 kg. vendesi. Guardiella S. Cilino 453. 10943 M

BUCCOLE, rosette moderne, anello moderno, fino per signora, borsa argento, vendonsi, prezzo rarissimo dalle 2-6. Barriera 33, I. 10958 M

BICICLETTA «Bianchi» da passeggio, quasi nuova, valore lire 825 scambierebbesi con bicicletta da corsa con tubolari. Offerte sub «Bianchi» Piccolo. 13627 M

BORSETTA argento, oltre ½ chilogramma, vendesi, cor. 150. Beccherie 13, IV. 11070 M

BICICLETTA nuovissima, moderna, mai adoperata, speciale occasione, vendesi, corone 140, causa partenza. Acquedotto 13, Pellizola. 11073 M

BICICLETTA perfetta, contropedale, bassa, straordinaria occasione, vendesi, corone 72. Carducci 28, portinaia. 11074 M

BICICLETTA inglese, originale, nuovissima, vendesi, cor. 90. Barbiere, Pozzo bianco 12. 10997 M

BRILLANTI puri, grandi, legati, sciolti, d'occasione, comprerebbe privato. [illegible] Presentarsi 8 corr. Corso 24, porta 14 dalle 2-6. 4279 M

BICICLETTA, buona occasione, accessori, corone 45. Manzoni 17, porta 11. 4321 M

BORSETTA argento e romanzi «Invernizio» cercansi. Offerte «Prezzo 4340» al Piccolo. 4340 M

BICICLETTA usata comperasi cassa pronta. Offerte: «Marca, prezzo» al Piccolo. 11065 M

CANNOCCHIALE da campo, tascabile, buonissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4140 M

CARRO a mano, quattro ruote, buono stato, cercasi. Koch, Punto franco. 4344 M

COPIALETTERE girabile, con tavolino, scansia, piccole divisioni, cercansi. Scrivere al Piccolo «Prontamente 4349». 4349 M

CARRO 4 ruote; altro 2 ruote, cassone levabile; contatore acqua; barili vinati, damigiane, flasche, attrezzi e mobili deposito vino, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 4334 M

CANI da guardia vendonsi a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 4289 M

CARROZZELLA per bambini, vendesi. Sette Fontane N. 46, pianoterra. 10980 M

CAVALLO, veloce trottatore, facile, sincero, buona età, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4274 M

CAGNA con maschio, puri S. Bernardo, vendonsi buon prezzo. Cine «Excelsior». 4341 M

CANARINI Harz bravissimi cantori e femmine vendonsi. Via Manzoni 24, quinto. 10978 M

FOCOLAIO economico, chiffonnier, vendonsi. Traversale al Bosco 3. 11052 M

FUCILE calibro 12, Belga; Macchina Singer ricamare, Magnete, Bobine, Sirena, elica, vendonsi. Boschetto 32, portiere. 4207 M

GABBIA traforo, grande, stile villino svizzero vendesi. Via Roiano 6, primo. 11017 M

GUARNITURA volpe nera, appena ricevuta pellicciaio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4354 M

GIOVANOTTO alto, magro, desidera acquistare d'occasione, vestito e scarpe usati, da persona sana, pulita. Offerte sub «Vestito» Piccolo. 10994 M

INVENTARIO d'osteria nonchè diverse botti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4012 M

LETTI due, alti, vendonsi, occasione. Via Barriera 7, piano secondo. 11018 M

LETTINO rosa, materassetto, vendesi, qualunque prezzo. Madonna mare 5, Giovanella. 4285 M

LETTI due, completi, nuovi, vendonsi, cor. 86. Alfieri 8, porta 3. 4360 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi, cor. 28. Via dell'Olmo N. 22, I piano. 11067 M

MOBILI da camera vendonsi a metà prezzo. Bachi 11, primo. 11069 M

MOTORE benzina, 5 cavalli, vendesi, occasione. Gatteri 29, I, sinistra. 4356 M

MOBILI vendonsi subito causa partenza, prezzo bassissimo. Madonnina 43, terzo. 11054 M

MOBILI da camera da letto e da cucina vendonsi, esclusi rivenditori. Via Farneto 33, terzo piano. 11006 M

MOBILI diversi vendonsi prontamente, prezzo da convenirsi. Conti 36, II, Hoffmann. 4167 M

MOBILI, macchina ed effetti vendonsi causa partenza. Rivolgersi: via Scussa 8, corte. 10968 M

MANTELLO peluche e guarnitura volpe, cercasi. Offerte «Occasione 10954» Piccolo. 10954 M

MOBILI nuovi vendonsi prontamente causa partenza, prezzo mite. Via S. Francesco n. 51, mezz., Zimerman. 4146 M

MANICOTTO «bisam» nero, vendesi o scambiasi collier volpe nera. Indirizzo Piccolo. 4254 M

MACCHINA da sarto, quasi nuova, ed altri oggetti da lavoro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4361 M

MOTOCICLETTA «Wanderer», leggera, funzionamento perfetto, vendesi; eventualmente scambiasi con bicicletta. Fornace 3, negozio. 11003 M

MACCHINA Singer vendesi, cor. 25. Bosco 10, scala II, quarto. 11002 M

MANDOLINO Minieri, da concerto, vendesi, cor. 30. Piccardi 53, barbiere. 10972 M

OROLOGIO francese, da caminetto, con piedestallo, vendesi. Rossetti 31, II. 10961 M

PIANINO quasi nuovo vendesi, prezzo occasione. Rivolgersi: Chiozza 81. 4261 M

PEZZI mobilio diversi, vendonsi a buon prezzo causa partenza. Via Canova 21, porta 21. 11050 M

SPECCHIO nero, con fioraia, vendesi. Stadion 9, porta 4. 4263 M

SARDINE (1000 casse) disponibili. Indirizzo al Piccolo. 4277 M

STORIA universale illustrata di Onchen, 50 volumi, completa, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 4352 M

TAVOLA, 6 sedie pelle, macchina Singer, 5 cassetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4238 M

TORNI Egalisier, spiane, motori a gas, fino 45 cavalli forza, ed altre macchine, vendonsi. Via Lloyd N. 9, primo piano. 4288 M

VETTURETTA «Puch», due posti, 12 cavalli, in perfetto ordine vendesi prontamente causa rimpatrio corone 1800. Indirizzo Piccolo. 4278 M

VASI vuoti petrolio centesimi 50, casse due vasi complete cor. 1.40, acquistansi. Torre bianca 26. [illegible] M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA generi alimentari, bene introdotta, vendesi prontamente causa richiamo militare, prezzo in contanti cor. 16.000. Offerte sub «Azienda» al Piccolo. 10576 N

BOTTEGHINO avviatissimo, vendesi in settimana, prezzo mite. Chiozza 41. 10986 N

DROGHERIA vendesi, occasione. Offerte «Occasione 4267» Piccolo. 4267 N

DEPOSITO olio vendesi «en bloc», cor. 3000; botteghino cor. 180; altro cor. 360. Risorta 6, primo, 10-12. 4348 N

LATTERIA bellissima, vendesi causa malattia, prezzo favorevole. Rivolgersi: via D. Rossetti 26, secondo, sinistra. 4123 N

LAVORATORIO da calzolaio, via S. Marco 17, darebbesi in affitto, anche vendesi. 10987 N

LATTERIA erbaggi, con appartamento, vendesi. Rivolgersi: Cavazzeni 5, V. 10991 N

SOCIO viaggiante, piccolo capitale, per industria lucrosa, cercasi. Preferito rappresentante altri articoli. Indirizzo al Piccolo. 4196 N

SEGHERIA grande, nella Stiria, con piallatoio, arredamento modernissimo, posizione ricca di legnami, vendesi prontamente ad acquirenti diretti, il proprietario essendo chiamato sotto le armi. Offerte «Primageschäft 1200» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 98123 N

12.000 corone disponibili per prima intavolazione città. Offerte «Disponibili» Piccolo. 11035 N

12.000 corone I intavolazione 7 percento, sul fondo valore doppio, cercansi. Offerte «Valore doppio» Piccolo. 4347 N

10.000 corone cercansi per affari commerciali verso buon interesse, capitale assicurato, restituzione in sei mesi. Offerte al Piccolo sub «Capitalista 10981». 10981 N

3000 cor. cercansi II ipoteca, dopo 7000 sopra villino città, valore 34.000. Offerte al Piccolo sub «Urgentissimo». 11057 N

3000 cor. II intavolazione, forte tasso, cercansi prontamente. Offerte «Assuntore benestante» Piccolo. 4348 N

45.000 corone cercansi prima intavolazione, valore cor. 75.000. Offerte «Affittata» al Piccolo. 11060 N

40.000, 20.000, 10.000, 5000, 3000, 1000 corone cercansi prime, seconde intavolazioni sopra stabili città. Caffè Progresso, Dezorzi. 4266 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA campagna a Gorizia, 800 tese, vendesi, permutasi con una a Trieste, cor. 24.000 anche in rate. Scrivere «Impiegato Trieste» Piccolo. 10593 O

CASA nuova, tre camere, cucina, giardino, acqua, gas, splendida posizione, Gretta, vendesi. Rivolgersi: commestibili, Salita Gretta. 4039 O

CASA nuovissima, 3 appartamentini, vendesi corone 17.000. Scorcola S. Pietro 139, Rosetti 25, drogheria. 4233 O

STABILE grande, al meriggio, mezzo minuto dalla Piazza Borsa devesi vendere direttamente causa partenza. Grande occasione. Prezzo e condizioni vantaggiosissimi. Offerte «Borsa» Piccolo. 4258 O

TESE 100 fondo per villino città, vendonsi oppure cercansi corone 3-4000 sul medesimo, I ipoteca. Offerte al Piccolo sub «Mutuo 11058». 11058 O

VILLA nuova, città, 14 locali, cantina, soffitta, adatto anche per due famiglie, terreno circa 130 tese, comfort moderno, vendesi corone 45.000. Fondi adatti per ville od industria con pozzo, a 140 la tesa. Rivolgersi dal proprietario, via Margherita 24 P (dietro rimessa tramway). 4311 O

VILLINO nuovo, otto locali, orto, pozzo, posizione splendida, Reifenberg, 1 ora da Trieste, vendesi saldo prezzo 8000 corone; desiderando affittasi. Rivolgersi: Nuova 45, quarto. 4339 O

VILLA, fondo costruzione, 115 tese, pagamento rateale, senza interessi, vendesi. Bologna. Indirizzo al Piccolo. 4353 O

VILLINO sulla via Rossetti, sei camere, bagno, cucina, cantina, camera servitù, «glorietta», belvedere, acqua, gas, pozzo, pollaio, colombaia ecc., 137 tese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4235 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ANTIGELONICO Vidali, rimedio sicuro per la guarigione dei geloni. Farmacia Vidali, Vardabasso, via Vincenzo Bellini. 11070 P

ARGENTERIA, oggetti oro, brillanti, comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV. 4331 P

ARGENTERIA, oggetti d'oro, brillanti, comperansi (anche impegnati). Donato Bramante Hirchner. [illegible] P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il «Fytoson», tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13534 P

CAMERA matrimoniale, acero; pranzo, in quercia; salottino palissandro; cucina laccata bianco, tutto nuovo, adatto sposi, vendonsi, metà prezzo. Gatteri 44, pianoterra. 10989 P

DOMANI seguirà l'apertura di buona cucina economica friulana; vitto casalingo. Via Ferriera N. 41. 4303 P

MASSEUSE, manicure, per tutti massaggi. Via Stadion 19, secondo, destra. 11014 P

OGGI: aperto negozio retine, lampadine elettriche, cartoline; Sabbadini, Corso 1. 4366 P

PNEUMATICI marca primaria, nuovi e usati vendonsi. Via Giulia 23. 10946 P

PERCHE'? andate a rompervi il capo e perdere gli occhi per guardare voi soli i vostri biglietti? a rischio ancora di sbagliare! come sbagliarono quei possessori di biglietti estratti che non incassarono le loro vincite, le quali ammontano ad oltre venti milioni. Tutti dicono guardo sempre io, ma fatto è che i milioni giacciono là morti, non incassati. Mentre da abbonandovi con piccolissima spesa annua (da tre corone in più), presso l'Ufficio verifica estrazioni Zoldan, Trieste, Corso 43, primo piano, siete certi, sicuri della verifica dei vostri biglietti e venite avvisati sollecitamente, segretamente a casa vostra quando meno ve lo aspettate ed in qualunque parte del mondo vi troviate. 4333 P

PANE buono otterrete col mio forno trasportabile, corone 7.20. Via Caserma 14, Cesca. 4003 P

RICHIAMATI!! Gilet in pelo, in lana, nonchè pellicce per signore, a prezzo di costo, causa stagione avanzata. Via Boschetto 42, primo. 11027 P

RIAPERTURA negozio calzature via S. Sebastiano N. 8. Rara occasione scarpe da donna corone 5.90 in poi. Soltanto per poco tempo! 4031 P

TAPPETI orientali, vende a rate rappresentante di grande Casa d'Oriente. Scrivere I. Behar, Trieste, via Manzoni 3. 10621 P

TAPPETI Persiani, nuova partita, vendonsi, occasione, presso speditore Meztner. Machiavelli 26. 10622 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

AMALIA A. Oggi, lunedì o mercoledì. G. m. 4319 R

REGOLEDO, pentelante de revoir son Ami, lui envoie ses plus tendres souvenirs!... 4358 R

FERT. Venerdì impedita. Pregola per lunedì 5.30 pom. 4299 R

FEE. Tanto bella quanto fuggitiva. Sono inconsolabile. Tornate presto, adorata. 4371 R

EUGENIO. Se non interverrò, segno che sono ammalato. Mio telefono non è servibile. 11080 R

ALFREDO. SpiegateVi; l'inserzione del 2 febbraio, era Vostra? Eros. 10971 R

CATANIA.... Per anni ho amato quanto si può amare!! Dolore atroce mi ha molto mutata. Le tue infinite affettuose cure infondono conforto relativo, passeggero. Dimenticando, forse sarebbe meglio, evitandoci così tristi delusioni!! 11063 R

MEIN... Finora ignoravo che Tui. C... non già ma molti altri, che vedrai, già al colmo della disperazione. Finalmente! Oggi solito, attendo moto che scriverai. Unica, infiniti. 4357 R

ENZO, tesoretto, idolo del mio cuore, non mi scordare. Nereide. 2424. 10967 R

4 gennaio. «So che iera bel quel lunedì, ma presto te ga terminà de magnarme, spero che l'andarà. B..., el mulo boteghèr». 11022 R

NINO Z. Z. Ricevetti cartolina da Parenzo, in ritardo, favorisca lunedì sera, 7.30, solito luogo. G. S. 10931 R

RIVIERA 100. Dall'altro canto, Tu sei sempre la mia carissima, impareggiabile coccolona. Mansi addio, un milione b... tutto solo Tuo. 4235 R

PUSINATI. Giace lettera, dove e come intesi. Tanti b..., tuo. 10966 R

M. 80. Dolce nome e caro, buon giorno. Fisso col pensiero il Suo volto soave poggiato sul candido lino e Le invio un saluto dal profondo del cuore. Amico A. 10965 R

G....O. Non ti ho dimenticato. Ricordo. Scrivi fermo posta centrale. A. C. 11007 R

DOLCE mio Gastone! L'unico tesoro mio, amo come il passato. Affatuosi, Dora. 11016 R

LINEA telefonica romana oppure intera cercasi prontamente Offerte sub «Numero 4272» al Piccolo. 4272 R

PERSONA vista domenica raccogliere catena d'oro con cecchialino è pregata portare al «Piccolo» scanso dispiaceri. 4316 R

RICHIAMATO povero, privo vestiti, stivali, prega persona cuore d'aiutarlo. Indirizzo Piccolo. [illegible] R